

FENATI
 agenzia d'affari
IMMOBILIARE
 Via Appia n. 92/A
 Tel. 35333 - Imola

FENATI
 • INTERMEDIAZIONI
 • COMPRAVENDITE
 • AFFITANZE
 • CONSULENZA
 IMMOBILIARE

SETTIMANALE POLITICO - FONDATA DA ANDREA COSTA
 Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola - Tel. 34335.34959

ANNO 95 - N. 5 DEL 3-2-1983

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

La ceramica è, per il PSI, uno dei cardini del Made in Italy

Il settore della ceramica rappresenta il punto di incontro positivo di tecnica, fantasia e creatività tutte italiane. Esso non può rimanere nel limbo delle esaltazioni; peggio ancora delle mancate decisioni o degli appoggi da ascrivere alla sensibilità dei singoli. Ha bisogno di assistenza politica, ma nel senso di avere dal parlamento e dai propri organi indirizzi precisi. È necessario ricordare, e non di sfuggita, che questo settore ha, oltre alla parte di produzione di massa, una tradizione di artigianato artistico legato a retaggi di alto valore storico e nazionale che debbono trovare, anch'essi, una loro giusta collocazione.

In quest'ultima affermazione c'è la necessità di una differenziazione di interventi e di politica. Per la ceramica industriale lo stato e i ministeri; per l'artigianato a valenza artistica c'è la dimensione regionale e comunale ad avere potere per interventi precisi. L'internazionalizzazione intelligente dei primati tecnologici ed artistico assume il doppio valore del rilancio di una immagine viva e reale dell'Italia e dell'esaltazione del lavoro e della produzione italiani.

3) Il settore, quindi, non attraverso una crisi strutturale, dati gli elementi di avanzata tecnologia che trovano nei soli tedeschi elementi di reale concorrenza. Fattori strutturali — costo del lavoro - costo dell'energia - costo del denaro — assumono comunque un peso notevole specie a fronte della concorrenza internazionale. Si pensi a un dato quasi mai citato: il Brasile è il secondo produttore di ceramica mondiale; poi viene la Spagna. In genere è il Sud America il nostro più forte concorrente. Ma la combinazione della formula «tecnologia più de-

sign» rende non confutabile la qualità e la produzione italiana nel suo complesso. Per questi dati, o fatti inconfutabili affermiamo che il futuro della ceramica si gioca a livello mondiale e sul mercato che ha già fissato le arce tabù. Perciò una condizione è di base se si vuole passare dalle parole ai fatti: *Il settore ceramico deve entrare negli accordi internazionali perché è tipico del Made in Italy per l'alto valore aggiunto che trascina,*

il terziario che sostiene, il valore sull'export. Proponiamo alla commissione industria e alla commissione esteri del parlamento italiano, ai parlamentari italiani in Europa di considerare seriamente questa opportunità.

È necessario un minimo di coordinamento sui fattori: sostegno all'esportazione, credito adeguato e politica energetica. Con la filosofia del presto e bene.

A proposito della commessa ENI Cognetex

Il sindaco di Imola ha inviato alle Federazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, alla federazione dei metalmeccanici, alle segreterie dei partiti politici, all'Ass. regionale per l'industria e al Presidente del Comprensorio, copia della lettera inviata dal Dott. Mario Mola, responsabile dei collegamenti con Governo, Parlamento e amministrazioni dell'ENI in merito alle trattative per le aziende ENI. Pubblichiamo la lettera ritenendo che questa possa arrecare un valido contributo al dibattito tra le forze politiche.

Egregio Signor Sindaco, in riscontro al Suo telegramma del 21/12/'82 diretto al Presidente Prof. Colombo, mi è gradito informarLa che nel passato sono state stabilite trattative

(continua a pagina 9)

Alcune proposte di politica regionale

Incentivare, e prendere posizioni in Consiglio Regionale sulla valenza nazionale del settore. Superare, conseguentemente la logica della programmazione, della ristrutturazione e della conversione controllata dell'apparato produttivo delle zone preoccupandosi solo del fattore lavoro occupato attualmente, anziché della creazione di servizi reali dell'impresa.

Rilanciare la questione fieristica attraverso un coinvolgimento maggiore degli imprenditori; dando ad essi la maggioranza negli Enti fieristici e contestualmente chiamandoli a rischio imprenditoriale e a investimenti diretti ed adeguati a sostegno di questi Enti.

Rilancio del centro ceramico

La deliberazione sulla nuova sede e gli investimenti adeguati, il rafforzamento del rapporto convenzionale con gli Istituti professionali e le Università,

(continua a pagina 9)

MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 1983 - ore 20,30

SALA CONVEGNI COMUNE IMOLA

Manifestazione pubblica con

Ottaviano Del Turco

Segretario Nazionale F.L.M.

sul tema:

Accordo sul costo del lavoro



Federazione PSI Imola

Ceramica Santerno alla S.P.E.A. s.p.a.

Il Tribunale di Bologna, la settimana scorsa, ha emesso un decreto, a firma del dott. Resta (Giudice fallimentare della Ceramica Santerno) nel quale sono indicate le modalità entro le quali il Commissario Giudiziale dott. Alessandro Artese, può stilare il contratto d'affitto, per la durata di 5 anni, dell'opificio di Casalfiumanese alla Società SPEA S.p.a. di Teramo.

Questo è stato, in estrema sintesi, l'annuncio fatto dal dott. Alessandro Artese, nel corso della conferenza stampa, convocata dal Comprensorio, nella giornata di Sabato 29 Gennaio u.s..

Presso la sede del Comprensorio, sabato pomeriggio, in una sala gremita di persone, in rappresentanza della stampa, dei partiti, sindacati, istituzioni, organi della procedura giudiziale, società SPEA, lavoratori della Santerno e semplici cittadini, ha avuto luogo una conferenza stampa al fine di illustrare i contenuti tecnici delle conclusioni a cui è pervenuto il tribunale di Bologna circa l'assegnazione in affitto della Ceramica Santerno.

Nella sua introduzione, il Presidente del Comprensorio ringraziava quanto si erano adoperati, fin dal luglio scorso, a difesa dell'azienda e dei lavoratori interessati.

Particolare ringraziamento veniva formulato in direzione del dott. Biagi, dei Sindacati, dei partiti e delle istituzioni, i quali con coerenza e costanza si sono adoperati, a fianco dei lavoratori, al fine di ottenere prima l'amministrazione controllata, assicurare successivamente alla medesima una corretta e funzionale gestione, per poi puntare al salto finale riguardante la continuità aziendale. In tale e travagliato tragitto, è stata sottolineata la sensibilità e disponibilità dimostrata dagli Istituti di Credito locali i quali hanno reso concretamente possibile l'accoglimento e la funzionalità della gestione controllata.

Successivamente prendeva la parola il Commissario Giudiziale dott. Artese, il quale, dopo aver ringraziato gli operai in primo luogo e quanti avevano con lui operato, per una fattiva gestione della controllata entrava nel merito dell'oggetto illustrando le motivazioni che avevano spinto il Tribunale ad «assegnare» l'azienda alla società SPEA e non alla Coop. Ceramica di Imola, pure essa interessata all'affitto della Ceramica Santerno.

Il Tribunale, sottolineava il dott. Artese, doveva prestare attenzione a due

(continua a pagina 9)

«L'alternativa democratica» tema del XVI congresso del PCI imolese

Si è concluso domenica, con l'elezione del nuovo segretario nella persona di Poletti Giuliano il 16° congresso del PCI.

L'analisi della situazione politica italiana e la proposta comunista di alternativa democratica sono stati i temi più discussi dai congressisti. Secondo i comunisti la situazione politica è centrata sui condizionamenti di potere della DC e viene gestita da una maggioranza che presenta contraddizioni al suo interno. L'attuale crisi economica collegata ad una fase di recessione mondiale non può essere rimossa senza che alla guida del paese vi sia uno spiegamento di forze in grado di dare slancio alla produzione. Da qui nasce la proposta di alternativa democratica la quale si pone come obiettivo l'alleanza fra le forze di lavoro. Il progetto di alternativa non significa per il PCI, la sola unità della si-

(continua a pagina 9)

LA NUOVA FORMULA

RISPARMIO MOBILI!!!

VINCE... L'INFLAZIONE

Per motivi diversi (casa in costruzione, appartamento che deve essere liberato o deve essere trovato in affitto, ecc.) la consegna dei mobili necessari all'arredamento è prevista molto più avanti nel tempo.

E, nel frattempo, tutto aumenta di prezzo! Noi, per vincere l'inflazione, Vi offriamo la possibilità di effettuare SUBITO l'acquisto (BLOCCANDO QUINDI IL PREZZO) e di ritardare poi la data di consegna anche di un anno, e con la possibilità di apportare le eventuali modifiche imposte dallo spazio. In tal modo, è chiaro che l'acquirente realizza, in tempi di svalutazione galoppante, un ottimo risparmio. Potrebbe ottenere migliori chiarimenti presso la nostra mostra.

MOBILI PIRAZZOLI

Via Statale S. Vitale - Tel. (045) 75.006 - S. Agata (RA) fra Lugo e Massalombarda

La più grande Mostra della Romagna
 Vastissimo assortimento delle migliori marche

Massa L. S. AGATA LUGO Ravenna Km. 28
 Bologna Km. 39



ARMANDO MANICCHIO
 Pelliccerie
VENDITA PROMOZIONALE

Atelièr
 Via F. Orsini, 9
 IMOLA
 Tel. 0542/35029

NEL 3° ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Cultura e impegno politico in Leo Paoletti

Sono già trascorsi tre anni da quando, all'ospedale Malpighi di Bologna, si spegneva, vinto da un male incurabile, Leo Paoletti; ma il suo ricordo è ancora vivo tra i suoi familiari, come testimonia i fiori sempre freschi che adornano la sua tomba, tra i suoi amici e nel Partito Socialista. I lettori della Lotta ricordano certamente i suoi articoli, nei quali si poteva apprezzare non soltanto la forte tensione morale e politica, ma anche la chiarezza dell'esposizione, il rigore del ragionamento, la bellezza dello stile, uniti talvolta al piacere dell'invenzione. Tutto ciò derivava certamente da doti naturali, ma soprattutto da una costante applicazione allo studio dei classici, la sua vera grande passione. Ci è perciò parso opportuno, dopo aver ricordato negli anni scorsi le motivazioni anche culturali del suo impegno politico, far conoscere, con l'aiuto di un amico comune nonché collega di Lao, i temi e gli argomenti della sua produzione scientifica.

Paoletti si era formato alla scuola filologica di Firenze con Alessandro Ronconi e Antonio La Penna, ed i suoi primi studi erano stati rivolti alla letteratura latina, in particolare a Luciano. Fin dai primi lavori appaiono evidenti alcuni caratteri che sarebbero rimasti costanti in tutta la sua opera successiva: l'interesse per la fortuna degli autori classici e la loro vita postuma nella cultura del medioevo e dell'umanesimo. Questi interessi si andarono accentuando nel tempo, finché la relativa tranquillità economica che il suo impegno aveva garantito alla famiglia gli permise di dedicare maggior tempo a questi studi diventando così uno specialista di letteratura medioevale e umanistica; a coronamento di questo sforzo ottenne nel 1969 il posto di assistente ordinario di storia della letteratura latina medioevale all'Università di Bologna, e successivamente l'incarico di docente di letteratura latina medioevale (1972) e infine quello di letteratura umanistica (1976).

Il legame profondo che Lao aveva con la sua città è testimoniata dagli studi rivolti alla cultura imolese e romagnola del medioevo e del rinascimento: studi su Benvenuto da Imola, su Pietro Cantinelli, sul dantismo imolese nel trecento. In essi viene presentato l'ambiente imolese del secolo XIV, con la sua cultura giuridico-letteraria, il suo fervore di studi, l'eco che si ripercuote in provincia dell'ambiente e degli interessi del vicino studio bolognese. Questi studi sono poi confluiti nella vasta sintesi «Cultura e attività letteraria dal XII al XV secolo», apparsa nel 1° volume della Storia dell'Emilia-Romagna, un'opera dedicata alla storia culturale di tutta la nostra regione. Tale fervore di interessi e di studi dovevano costituire la premessa e la base per lavori di respiro e mole più ampia che egli stava già preparando e che avrebbero caratterizzato la produzione della piena maturità: lavori su Petrarca, sul Boccaccio, sui maggiori umanisti.

Fuori dall'ambito strettamente Medioevale e umanistico è giusto segnalare lo studio su «la linguistica di Carlo Cattaneo», apparso sui quaderni dell'Associazione Mazziniana Italiana, nel quale appare evidente il desiderio di affrontare anche temi aderenti al suo impegno politico. L'insegnamento nella scuola media, che Paoletti svolse per molti anni prima di approdare all'Università, ha rappresentato un'esperienza umana e culturale non dimenticata, di cui sono evidenti i segni nelle opere dedicate alla

scuola: un corso di latino, un'antologia di Tacito e Lucrezio, e testi per l'insegnamento dell'italiano nella nuova scuola media, rivolti al recupero del latino attraverso lo studio della etimologia e della storia della lingua.

Ultima sua fatica, negli ultimi mesi di vita, quando già il male stava per sopraffarlo, fu l'organizzazione del IV Congresso della Società Internazionale di Studi Neolatini. A questo congresso, che si svolse a Bologna nell'estate del 1979, Paoletti si dedicò con uno slancio ed un entusiasmo ammirevoli che testimoniano, oltre alle sue doti di organizzatore e di studioso, la sua fiducia nel futuro suo e degli studi, e quell'ottimismo che fu sempre un dato significativo del suo carattere.

Domenico Mirri

Il W.W.F. lancia l'operazione grande albero

Associandosi all'iniziativa a livello nazionale, la sezione imolese del WWF (Fondo Mondiale per la Natura), rilancia l'operazione grande albero, tesa al censimento e alla tutela di esemplari isolati di specie arboree, locali. Gli alberi più vecchi, i colossi dell'ambiente hanno un grande valore storico e naturalistico, elemento di continuità all'interno di un ambiente, ricettacolo importantissimo di una miriade di specie animali e vegetali minori.

Per questo, dopo aver già segnalato alcuni esemplari ultracentenari, situati nel Comprensorio imolese, il wwf chiede la collaborazione di tutti i cittadini per il ritrovamento di altri esemplari importanti.

Ulteriori informazioni sull'iniziativa potrete riceverle presso la sede di via F.lli Bandiera 19, tutti i mercoledì alle ore 20,30.

Vita sindacale

La base giudica positivamente «l'accordo sul costo del lavoro»

Si è svolto lunedì 31 gennaio l'attivo dei delegati CGIL - CISL - UIL di Imola. Alla riunione era presente Giuliano Cazzola segretario Regionale della CGIL - CISL - UIL. L'ordine del giorno riguardava il recente accordo fra sindacati, governo, imprenditori, circa il costo del lavoro sul quale i delegati imolesi hanno espresso parere positivo. Dal 1 febbraio inizieranno le assemblee di consultazione nelle fabbriche imolesi. Degli incontri che avranno per tema «l'accordo sul costo del lavoro» daremo notizie più dettagliate nei prossimi numeri.

La SPI-CGIL Pensionati organizza una gita in montagna

Organizzata per il 30 aprile 1° Maggio 1983 una gita in Val D'Aosta, con escursioni a Courmayeur famosa stazione alpina e a Cogne.

Il programma completo lo potrete trovare presso il Sindacato pensionati di Imola in Via Emilia 44 tel. 35042.

Le prenotazioni inizieranno il 14 febbraio 1983 alle ore 9 fino ad esaurimento di 106 posti.

Prezzo L. 70.000

Il quartiere Cappuccini contro la droga

Si è costituito presso il Quartiere Cappuccini un Comitato per la prevenzione delle tossicodipendenze nelle persone dei Sigg. per il Quartiere i consiglieri Zaffagnini, Savini, Raggi, Minzoni, per l'Unità Sanitaria Locale la dott. Sanniti, per il Comitato Nazionale Antidroga Marco Dini, per il Sindacato di Polizia il Maresciallo Cicolini e il Brigadiere Tozzi, un rappresentante dei Vigili urbani e uno della CARITAS.

Il Comitato, aperto alla collaborazione di quanti intendono offrire il proprio contributo in questo campo, si propone, attraverso iniziative varie, l'obiettivo di sensibilizzare tutta la popolazione del quartiere perché il problema droga, che tante vittime miete fra le giovani generazioni, possa trovare positiva soluzione.

Eletti i nuovi segretari di sezione

Venerdì 28 u.s. alle 20,30 si è tenuta l'Assemblea della sez. Costa Sassi. Fra i temi dibattuti, su provvedimenti governativi in materia di fisco pensioni ecc. Al termine del dibattito è stato eletto il segretario della sezione nella persona di Alberto Bassi al quale vanno le felicitazioni della redazione.

Lunedì 31-1 nell'assemblea della Sezione di Toscanella è stato eletto il segr. Zappi Paolo di anni 23 (l'attuale segr. Monti Antonio per motivi di incompatibilità con il lavoro ha chiesto di essere sostituito).

Festa del Garofano Rosso

La sezione di Osteria Grande organizza la Festa degli amici dell'Avanti! che si terrà sabato 12 febbraio 1983 alle ore 20 presso il ristorante Terantiga - Via De Jani 9/11 - Varignana.

Sarà presente il compagno Renato Santi, membro del Consiglio regionale. Quota di partecipazione L. 18.000 a testa.

Per prenotazioni telefonare a Nanni Enea 945136 (Osteria Grande), Pavanelli Vittore 946574 (Palestina) oppure presso la sezione del PSI di Castel S. Pietro Terme, entro e non oltre il 7 febbraio p.v..

Il Segretario
Sez. Osteria Grande
Landini Graziella

A.N.M.I.C. dona una sedia a rotelle

La Sezione Imolese dell'A.N.M.I.C., Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili, ha presso la propria Sede una carrozzina ortopedica a motore in ottimo stato, donata all'Associazione da un invalido.

Poiché l'Associazione intende dare in uso la carrozzina ad un iscritto all'Associazione bisognoso, chi fosse interessato può rivolgersi alla Sede di Via Fratelli Bandiera, n° 10, telefono 32390, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle 8,30 alle 11,30.

Disegnatrice edile
buona esperienza
offresi

anche part time
tel. (0542) 80754
ore 13.00-14.00

cuti cooperativa unificata trasporti dell'imolese

Dal 1983...

Soc. Coop. r.l. - Sede legale ed amministrativa: 40026 Imola (Bo) - Viale A. Saffi, 26/A - Tel. (0542) 30861 - Direzione prenotazioni lavori: 40026 Imola (Bo) - Via P. Galeati, 9 - Tel. (0542) 22651-34331

Della fusione delle cooperative trasporti del Santerno e Autotrasporti (GA)

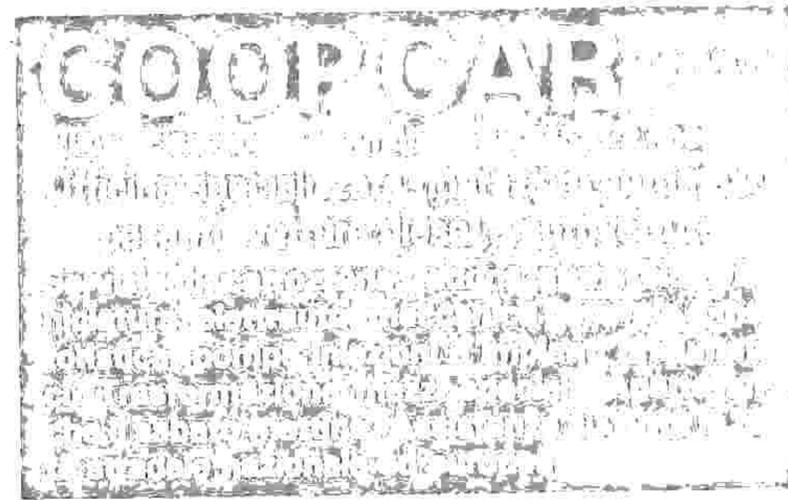
- Tutti i tipi di trasporto
- Sollevamento a mezzo autogru
- Movimento terra
- Vendita materiali (Sabbia di monte, Ghiaia in natura ecc.)

LARAE L di RUSTICI GIULIANO

Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLAUPUNKT - Telefono 22069

Alcune ditte rappresentate:
BOSCH - BLAUPUNKT BOSCH - SCAVOLINI
cucine - materiale elettrico vario



la lavorazione del legno

3elle

finestre in legno
porte in legno
portoncini di sicurezza

UFFICI E STABILIMENTO
VIA P. TOGLIATTI 93 - 40026 IMOLA
TEL. 0542/31777-TELEX 3elle 211631

PORTE INTERNE E PORTONCINI DI SICUREZZA
PRONTA CONSEGNA ANCHE IN PICCOLE QUANTITA'

abbigliamento

canè

DAL 14 GENNAIO ALL'11 FEBBRAIO

saldi

CASTEL S. PIETRO TERME - Via Matteotti, 61 Tel. (051) 941387 - RAVENNA - Via Cavour, 31 Tel. (0544) 30307

La riforma della secondaria tra realtà ed utopia

di Vittorio Telmon

Una seconda volta la Camera dei deputati, dopo il varo rimasto a mezza via del settembre 1978, ha approvato un disegno di riforma dell'istruzione secondaria, precisamente col d. di l. no. 1998 nella seduta del 29 luglio.

Il discorso sul nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore statale di fatto si è mosso da più di un decennio, dal Convegno di Frascati e dalle elaborazioni della successiva Commissione Biasini, attraverso le varie proposte di legge presentate dalle diverse forze politiche, i tentativi di compromesso, il raggiungimento di esso, l'abbandono alla fine della precedente legislatura, la 'ripresa' del vecchio testo ed i successivi sviluppi. L'impianto fondamentale resta di fatto lo stesso che nel precedente documento - si tratta dell'abolizione del sistema rigido e superato dell'attuale ordinamento in nome di un'istituzione unitaria, pur suddivisa in indirizzi diversi al suo interno -, anche se esiste una serie di variazioni che non sono solo formali, si veda ad esempio la caratterizzazione del biennio, che già prefigura i diversi indirizzi successivi (triennio), anche se per una frazione limitata dell'orario, che deve comunque rispettare, specie nei primi anni, un'area comune formativa indirizzata ai vari settori della cultura, umanistica e scientifico-tecnologica, sociale ed artistica.

Il pericolo di simile posizione sta - al di là delle sue reali giustificazioni - nel riprodurre nella nuova istituzione il verticalismo delle precedenti istituzioni scolastiche (licei, tecnici e professionali), magari travestite con nomi nuovi. Si potrà dire che la legge in ogni caso garantisce certe innovazioni radicali, ma si sa che la dubbiezza dell'interpretazione legata a vecchie 'tradizioni', alla stessa

tendenza ad insistere su soluzioni provvisorie, magari dettate da difficoltà oggettive, potrebbero trovare qui un elemento favorevole all'ipotesi paventata dagli innovatori.

Benché esistano ripensamenti, nei due lati opposti dello schieramento di maggioranza, tuttavia non è da escludere che la stessa atmosfera di 'stanca' finisca per favorire l'approvazione della legge, anche se la circostanza positiva della 'riforma' non offra in questo caso molte garanzie di reale, profondo rinnovamento.

In effetti, a parte la complessità della riforma per gli elementi diversi che mette in moto riguardo ai contenuti dell'insegnamento come alla programmazione territoriale, alla gestione del momento intermedio della trasformazione, che chiede una serie di anni (se non altro il quinquennio curricolare dell'istruzione secondaria), occorre farsi consapevoli come la trasformazione del momento iniziale finirà per compromettere, e per ragioni non soltanto amministrative, il completo sistema dell'istruzione secondaria.

Da una parte lo stesso disegno di legge rimanda molte cose (troppe, direi) ai successivi interventi dell'esecutivo, anche se mediati (alcuni) dall'intervento di una commissione di rappresentanza parlamentare. Ma, oltre ai timori che l'esecutivo, a cui si affacciano 'vecchie' figure che si dubita fino a che punto rappresentino l'idea di un rinnovamento radicale, annacqui l'ipotesi di rinnovamento dando l'interpretazione meno impegnativa e sollecita alle indicazioni di legge, v'è da fare i conti con tutte le forze periferiche (rappresentanze sociali e dirigenze scolastiche, docenti ed altri operatori di base, ma anche presenze negli Enti locali, presso le Regioni e gli

enti territoriali), con una loro politica coerente e fattiva, che per ora poco compare all'orizzonte.

Infatti v'è un problema di programmazione sul territorio che non può non interessare la società periferica e gli enti locali: ma quanti si sono messi all'opera in proposito cercando di prepararsi ad un impegno che la riforma in qualche modo gli proporrà? V'è il pericolo da un lato che richieste eccessive (come quella di fare dappertutto scuole onnicomprensive, cioè con tutti gli indirizzi, o anche solo scuole con la presenza di diversi indirizzi disparati) finiscano per dimostrare 'l'inagibilità della riforma' (infatti v'è fra l'altro il problema di un'immagine chiara della scuola per gli utenti, come v'è il problema di una organizzazione interna che non renda quanto mai alienante e dispersivo ogni momento della sua vita); ma v'è dal lato opposto l'esigenza di non permettere soluzioni che si limitino a fare i conti col passato a tal punto da cambiare di fatto solo le etichette scolastiche (e poco di più!).

Certo v'è un problema di utilizzare tutte le competenze e di non gettare via (se vi sono) eredità cospicue. Ma sta il fatto che una riforma ha senso, cioè si pone come forza di realizzazione, solo se essa nasce con un programma comune coerente con un principio democratico, che corrisponde all'esigenza di non avere più cittadini di prima e di seconda classe, il che significa anzitutto uno spazio reale all'area comune, che sia conseguente ad una riforma 'culturale' come 'sociale' dell'istruzione secondaria. Ma qui il discorso riguarda il necessario accostamento con il mondo del lavoro: la proposta di legge dice qualcosa (ma insufficiente per una programmazione radicalmente nuova) riguardo al rapporto

con gli esiti professionali. Sarebbe una jattura che la riforma si limitasse a distruggere gli istituti professionali, magari, favorendo lo sviluppo dei corsi 'regionali o meno' di istruzione professionale. Si tratta invece di incrementare la frequenza dell'istruzione secondaria, anche attraverso un sistema di raccordi e di compresenze con corsi professionali, talora gestiti in modo parallelo, non solo presso gli esiti della secondaria (primo biennio o triennio).

Anche per questa ragione è bene la programmazione della secondaria nelle sedi policomprensive aggregati indirizzi in buona parte affini, che facilitano l'ordinamento interno come l'interazione con l'istruzione professionale ed il mondo del lavoro. Se è bene che la secondaria gestisca solo la professionalità di base, consegnando titoli preprofes-

sionali, è tuttavia necessario che essa si colleghi con la realtà socio-economica e produttiva in tutto il suo percorso, evitando solo le vecchie distinzioni classiste tra corsi liceali, tecnici e professionali. Ma una cosa che va corretta è quella che tende per altro a limitare gli accessi universitari: debbono essere le strutture universitarie a stabilire i limiti e le possibilità di accesso. Infine lo 'spirito' della nuova scuola, che deve rappresentare un umanesimo moderno, comprensivo di vari contributi, e democratico, corrispondente ad una cultura 'aperta' e critica, senza dottrinarismo o assolutismi, che valorizzi il principio di un conoscere non solo funzionale al fare, ma al partecipare, al comunicare, alla creatività di ciascuno, a certi valori che si collegano agli ideali della Resistenza.

vittorio telmon



**SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI**



40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tix 52118
arredamenti metallici per
SUPERMERCATI

WANDA

Via Emilia, 338 - IMOLA - Tel. 0542/32.587

**ABBIGLIAMENTO PELLE
TUTTI CAPI
DI NOSTRA PRODUZIONE**

ATTENZIONE: RICONSEGNAANDO QUESTO TAGLIANDO VERRANNO SCONTATE



SU CAPI IN PELLE UOMO E DONNA E PELLICCE

ATTENZIONE: RICONSEGNAANDO QUESTO TAGLIANDO VERRANNO SCONTATE



SU MONTONI ORIGINALI UOMO E DONNA

ESEMPI:

GIUBOTTO NAPPA INVECCHIATO	210.000	160.000	GIACCONE MONTONE SERLING RASATO DONNA	600.000	500.000
GIACCONE NAPPA IMBOTTITO UOMO	240.000	190.000	GIACCONE MONTONE AGNELLO ROVESCIO	640.000	540.000
GIACCONE NAPPA IMBOTTITO DONNA	240.000	190.000	GIACCONE MONTONE SERLING UOMO	550.000	450.000
CAPOTTO NAPPA IMBOTTITO UOMO	470.000	370.000	MONTONE NAPPATO UOMO	640.000	540.000
CAPOTTO NAPPA IMBOTTITO DONNA	315.000	215.000	CAPOTTO MONTONE UOMO DONNA	595.000	495.000
GIACCONE AGNELLO LONTRATO DONNA	480.000	430.000	CAPOTTO MONTONE DONNA	785.000	685.000

NOTA BENE: SI FANNO CAPI SU MISURA.

TACCUINO

Il sole nasce alle 7,22 e cala alle 17,25

Farmacie di turno

Fino a domenica: Farm. Ospedale; il sabato: Comun. Cavour, Spadoni, Zolno; da domenica: Farm. S. Spirito.

Stato Civile

Settimana dal 24 al 30 gennaio

Sono nati: Altieri Daniela, Durante Alessandro, Emiliani Cristian, Giozzi Martino, Obici Paolo, Talha Salima.

Si sposeranno: Demurtas Pietro (pizzaiolo) con Corrias Maria (barista); Lucchinelli Marco (pilota) con Dalpozzo Paola (studente).

Si sono sposati: Mengozzi Mauro con Giorgi Stefania; Suzzi Daniele con Tonio Valeria.

Sono deceduti: Bianconi Ernesta 1901, Cuffiani Francesco 1946, Castellari Angelo 1890, Castellari Silvio 1897, Dall'Aglio Ersilia 1902, Giacomoni Adele 1901, Guerrini Argentina 1901, Maurizi Maria Anna 1907, Marani Giuseppe 1914, Pirazzoli Alfredo 1908, Pellicciardi Chiara 1899, Ronchi Antonio 1901, Sarti Maria 1901, Spadoni Sofia 1901, Tampieri Vincenzo 1901, Villa Paola 1945, Zanelli Goldo 1905.

Cinema

CENTRALE
In viaggio con papà (comm. brillante) con C. Verdone e A. Sordi

MODERNISSIMO
Bingo Bongo (comm. brillante) con A. Celentano

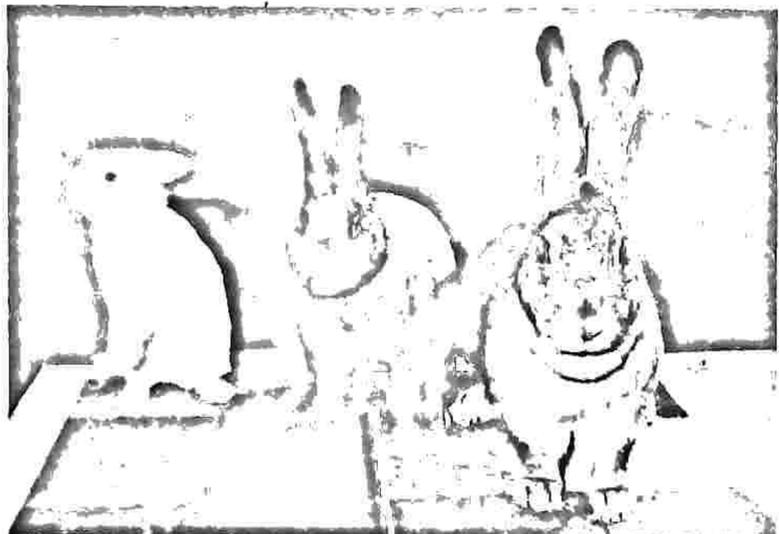
ASTORIA
Testa o croce (comm. brillante) con R. Pozzetto e N. Manfredi
Il Conte Tacchia (comm. brillante) con E. Montesano e V. Gasman

CRISTALLO
La cosa (fantastico) con K. Russell e A.W. Brimley.

Esce di strada a causa della nebbia

Francesca Casarone di 36 anni abitante a Imola in via Quaini 4, stava procedendo con la propria automobile lungo una strada di campagna, quando a causa della fitta nebbia è uscita di strada.

La vettura finendo nel fossato si è rovesciata, sfasciandosi. La Casarone è stata soccorsa da un'automobilista che l'ha trasportata all'ospedale imolese.



Alcuni esemplari esposti nella riuscitissima undicesima mostra regionale del coniglio svoltasi a Fontanelice.

Cronaca del Comprensorio

Cade dalla bici

La prognosi è di 25 giorni per Caterina Gollini di 15 anni abitante a Mordano in piazza Cassani 17, che cadendo dalla bici ha battuto violentemente il volto sull'asfalto, perdendo i sensi. Soccorso da alcuni passanti è stata trasportata all'ospedale di Imola dove è stata ricoverata per trauma cranico e pluricontusivo, con stato commozionale, frattura delle ossa nasali, ferita al labbro superiore e abrasioni multiple al viso.

Giovane sorpreso mentre rubava

Sulla statale Selice a otto chilometri da Imola, verso l'1,30 dell'altra notte, mentre era in corso una festa in un locale di Case Volta, una pattuglia di carabinieri ha colto sul fatto un giovane che dopo aver rotto il vetro laterale di una auto in sosta, una «Fiat 127» di proprietà dell'agricoltore Luca Toreggiani di 20 anni, domiciliato nel luogo, ha estratto dal cruscotto l'autoradio.

La pattuglia prontamente intervenuta, l'ha dichiarato in arresto. Condotto in caserma è stato riconosciuto per Massimo Ferrari di 22 anni, domiciliato in via Arginone 184 a Ferrara; con l'imputazione di furto aggravato e stato tradotto a S. Giovanni in Monte.

Intossicata da acido muriatico

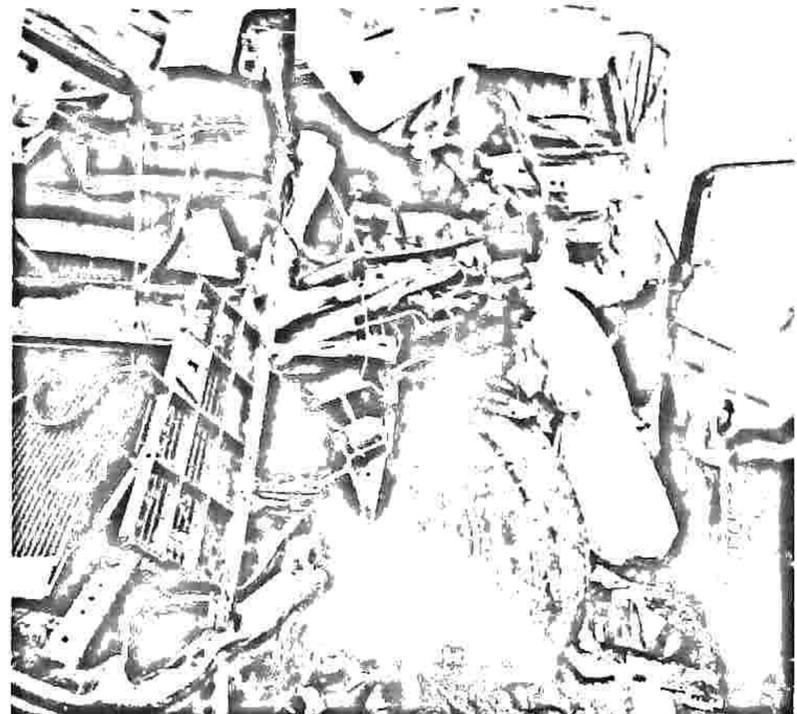
Loretta Raponi di 39 anni, domiciliata a Imola in via Muraglione 5, occupata nell'ospedale della città, stava facendo delle pulizie in un reparto, quando inspirando dei vapori di acido muriatico, ha perso i sensi; è stata ricoverata nello stesso ospedale per stato tossico.

Anziano investito da un'auto

Domenico Galassi di 66 anni domiciliato a Imola in via Bucci 77, stava procedendo con la propria bicicletta, lungo il viale Amendola, quando per cause in corso d'accertamento, è stato investito da una «Fiat 127» condotta dall'imolese Ivano Pozzi di 34 anni, abitante in via Manfredi 34.

L'investito, prontamente soccorso e trasportato all'ospedale imolese, ha riportato un trauma cranico e pluricontusivo, escoriazioni multiple, ferite al capo e alla mano destra.

Grave sciagura sulla A14 provocata dalla nebbia



Una fittissima nebbia, nella prima mattinata di venerdì scorso è improvvisamente calata sull'autostrada del mare, provocando una serie di tamponamenti a catena. Solo nella tarda mattinata è stato possibile un bilancio dello spaventoso groviglio che ha interessato una sessantina di mezzi fra autotreni ed automobili. Un camionista tedesco ha perso la vita ed una trentina di persone sono rimaste ferite.

14enne stroncato da collasso cardiaco

Marco Manara di 14 anni è deceduto nella serata di sabato mentre faceva il bagno nella propria abitazione. Il ragazzo dopo aver mangiato abbondantemente a cena, è uscito in bicicletta per giocare una schedina al Totocalcio, quindi appena rientrato è andato a fare una doccia calda. Il ragazzo, mentre si trovava sotto il getto dell'acqua è stato colto da male. Ogni tentativo di soccorso profuso dai familiari si è purtroppo rivelato vano. Sulle cause della morte sono state inizialmente avanzate diverse ipotesi. Dopo l'autopsia è stato appurato che il povero ragazzo è morto per collasso (c.d. «morte timica»).

Bambina investita da un'auto

Sabina Spada di 8 anni domiciliata in via Gambellara 45a alla periferia di Imola, rispondendo al richiamo di una amichetta che si trovava in un campo vicino a casa, ha attraversato la strada restando travolta da un'automobile.

La bambina rimasta a terra sanguinante è stata soccorsa dallo stesso investitore, il cittadino tedesco Carl Heinz Spiess di 34 anni che era alla guida di una «Fiat 131» targata MI 45191R con a bordo altri due passeggeri. Trasportata all'ospedale imolese, la piccola è stata ricoverata per trauma cranico e pluricontusivo, sospette lesioni costali e vertebrali, abrasioni varie e stato di shock, guarirà in 25 giorni.

Divampa un incendio in un appartamento a Castel S. Pietro T.

Si è sviluppato l'altra notte verso le 22,30 a Castel S. Pietro Terme, in un appartamento sovrastante un bar ristorante in via Viara 9679 di proprietà di Edoardo Fontana di 36 anni, un incendio, provocato probabilmente da un corto circuito nell'impianto elettrico.

Alle prime fiamme l'appartamento era vuoto e il bar ristorante è stato abbandonato dalle persone che vi si trovavano.

Avvertiti dal proprietario sono accorsi i Vigili del fuoco che hanno lavorato incessantemente fino alle 3,30 del mattino, riuscendo a tenere circoscritte le fiamme.

I danni rilevati ammontano a un totale di ventisei milioni di lire.

Si ferisce a un occhio

La prognosi è di 10 giorni per Giulio Franchini di 78 anni domiciliato a Imola in via Contavalli 9 che stava sistemando una fresa, quando è rimasto colpito all'occhio sinistro.

La follia di una madre



Al momento di andare in stampa col nostro giornale, ci giunge una notizia drammatica, che rende ancora più pesante il bilancio di questa settimana, veramente «nera» per la nostra città. La notizia è straziante: una madre ha strangolato con una sciarpa il proprio figlioletto, A.Z., di appena 6 anni. Ci doliamo di non potere fornire notizie più dettagliate sulla dinamica dell'insano gesto; pare comunque accertato che la donna soffriva di una grave forma di depressione psichica.

Concessionaria per la pubblicità

Publimedia

Vicolo S Nicandro, 13 - tel 0544/39386-48100 Ravenna

IMP. EDILE **DONATI LUIGI** e figlio

- ◆ Ristrutturazioni
- ◆ Costruzioni
- ◆ Manutenzione

Per la vostra casa la nostra esperienza

Via Cairoli n. 6 - Tel. 0542/35908 - IMOLA

Giovedì 3 febbraio
Rete 1 ore 20,30 Sanremo - dossier a cura di E. Biagi; 21,30 XXXIII Festival di Sanremo.
Rete 2 ore 20,30 Reporter; 21,25 Il pianeta Totò.
Rete 3 ore 20,30 Momenti di Julio Iglesias; 21,50 La gatta sul tetto che scotta (film) con P. Newman e L. Taylor.
Canale 5 ore 20,25 Superflash; 22,10 Una fidanzata per papà (film) con G. Ford e S. Jones.
Telesantorno ore 20,25 Moving'on (telefilm); 21,20 L'Italia s'è rotta (film) con D. Del Prete e D. Di Lazzaro.

Venerdì 4 febbraio
Rete 1 ore 20,30 Tam Tam; ore 21,30 XXXIII Festival di Sanremo.
Rete 2 ore 20,30 Portobello; 22,10 TG2 Dossier.
Rete 3 ore 20,30 La Répétition Generale con M. Djadjia, C. Brasier e C. Godar.
Canale 5 ore 20,25 Flamingo Road (telefilm); 21,25 Un tram che si chiama desiderio (film) con M. Brando e V. Leigh.
Telesantorno ore 20,25 Bad Cats (telefilm); 21,20 La folle impresa del dottor Schaefer (film) con J. Coburn.

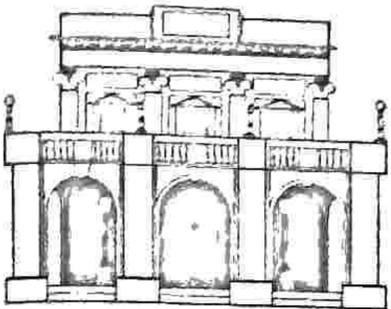
Sabato 5 febbraio
Rete 1 ore 20,30 XXXIII Festival di Sanremo - Serata Finale.
Rete 2 ore 20,30 Saranno famosi (telefilm); 21,30 La croce di Lorena (film) con G. Kelly e P. Lorre.
Rete 3 ore 20,30 Dal Borromini al Guarini; 21,50 Jacques Offenbach (scenegg.).
Canale 5 ore 20,25 La battaglia di Alamo (film) con J. Wayne e R. Widmark.
Telesantorno ore 20,30 Le cinque mogli dello scapolo (film) con D. Martin e E. Montgomery.

Domenica 6 febbraio
Rete 1: ore 20,30 Tre anni (scenegg.); ore 21,40 La domenica sportiva.
Rete 2: ore 20,30 Ci pensiamo lunedì; ore 21,35 Quartetto Basileus (scenegg.).
Rete 3: ore 20,30 Sport 3; ore 21,30 In piedi o seduti.
Canale 5: ore 20,25 Magnum P.I. (telefilm); ore 21,25 Sihnue l'egiziano (film) con E. Purdom e J. Simmons.
Telesantorno: ore 20,35 Bonanza (telefilm); ore 21,30 Joe - La guerra del cittadino Joe (film).

Lunedì 7 febbraio
Rete 1: ore 20,30 Figlia del vento (film) con H. Fonda e B. Davis; ore 22,25 Speciale TGI.
Rete 2: ore 20,30 Ritorno a Brideshead (scenegg.); ore 21,25 Primo piano.
Rete 3: ore 20,30 Impresa oitanta; ore 21,55 La montagna sacra.
Canale 5: ore 20,25 I vitelloni (film) con A. Sordi e F. Interlenghi; ore 22,30 Frank Sinatra in concerto.
Telesantorno: ore 20,25 A sud-ovest di Sonora (film) con M. Brando e A. Comer.

Martedì 8 febbraio
Rete 1: ore 20,30 Macario; ore 21,45 Quando la cronaca diventa storia.
Rete 2: ore 20,30 Due stelle nella polvere (film) con G. Peppard e D. Martin; ore 22,30 Testimone del nostro tempo.
Rete 3: ore 20,30 Concerto del martedì; ore 22,15 Delta.
Canale 5: ore 20,25 Flamingo Road (telefilm); ore 21,25 L'altalena di velluto rosso (film) con J. Collins e R. Milland.
Telesantorno: ore 20,25 Prima che sia troppo presto (film); ore 22,00 Ispettore Reagan (telefilm).

Mercoledì 9 febbraio
Rete 1: ore 20,30 Tribuna politica; ore 21,35 Professione: pericolo (telefilm).
Rete 2: ore 20,30 Mixer; ore 22,10 Delitto e castigo (scenegg.).
Rete 3: ore 20,30 Quel pomeriggio di un giorno da cani (film) con Al Pacino.
Canale 5: ore 20,25 Kojak (telefilm); ore 21,25 Marlowe, il poliziotto privato (film) con R. Mitchum e C. Rampling.
Telesantorno: ore 20,25 Capitan Newman (film) con T. Curtis e G. Peck; ore 22,10 Ispettore Reagan (telefilm).



ANTEPRIMA CINEMA

La ragazza di Trieste

Regia di Pasquale Festa Campanile con Ben Gazzara, Ornella Muti, Andrea Ferreol, Mimsy Farmer, Jean Claude Brialy. Italia, 1982.

Si è parlato molto di questo film, prima ancora che uscisse, per il semplice fatto che la protagonista Ornella Muti appare completamente calva, dividendo così i suoi fans tra favorevoli e contrari. Ma questo altro non è stato che un abile colpo pubblicitario, saggiamente strumentalizzato ai fini dell'incasso. È interessante ora, dopo il buon successo di pubblico (anche a Imola è stato visto da parecchi spettatori) analizzarne le ragioni al di fuori dei clichés pubblicitari.

Si ripresenta, con questo lavoro, la coppia Gazzara-Muti dopo il successo commerciale di «Storie di ordinaria follia» di Marco Ferreri, ma questa volta in un'opera che rispetto alla precedente riesce probabilmente a centrare meglio il proprio bersaglio.

Non era infatti facile riuscire a narrare una storia di malattia mentale senza rischiare di cadere nella presunzione del documento realistico, dell'intervento politico o del sensazionalismo visivo: Festa Campanile invece è riuscito a mantenere il suo film sul binario che voleva e cioè di una semplice storia da raccontare. Ma esaminiamo più profondamente la pellicola e vediamo meglio di cosa si tratta. Si tratta di una commedia psicologica, non certo brillante, a tratti altamente drammatica, a tratti perfino comica, spesso intensa e quasi poetica.

La vicenda è molto lineare, un affermato disegnatore di fumetti, duro come duri sono tutti i personaggi di Ben Gazzara, con i segni ben visibili di una vita vissuta intensamente, incontra una strana e bellissima ragazza che lo circonda e lo affascina.

Nasce una fortissima ma particolare relazione tra i due che dovrà superare anche l'ostacolo maggiore e cioè la malattia di lei che la costringe a ricoveri prolungati in ospedale.

In questo contesto spicca prepotentemente uno splendido Ben Gazzara, che

supera anche la già ottima interpretazione del «Saint Jack» di Bogdanovich e che va ben oltre la buona prova di recitazione offerta in «Storie di ordinaria follia». Accettabile e non fastidiosa anche Ornella Muti, che evidentemente film dopo film sta imparando anche a recitare, grazie all'impegno e alla volontà che non risparmia.

Non del tutto convincenti invece, sono apparsi gli altri attori, la Ferreol e la Farmer e Brialy.

Una sorpresa la regia di Pasquale Festa Campanile, molto sapiente, lucida ed equilibrata, che ha saputo rendere cinematografica una storia molto ben congegnata e originale nell'idea e nello sviluppo, ma chiaramente di stampo teatrale, per i soli cinque personaggi presenti e per l'impostazione narrativa tutta affidata al dialogo e alla recitazione mimica. Da sottolineare anche il perfetto commento musicale di Riz Ortolani e, perché no, i numerosissimi ed eleganti abiti di Versace (che però sottraggono credibilità alla vicenda). Unico limite rimane il finale, lasciato talmente aperto ad ogni interpretazione da risultare perfino ambiguo, lasciando a nostro avviso, più d'una perplessità negli spettatori.

Angelo Giovannini

Il «Tarlo» del cinema

Riprende venerdì 4 febbraio l'attività cinematografica del cineclub il Tarlo di Castel. S. Pietro, nella nuova sede della Sala Polivalente del Cassero, in piazza Martiri. Il programma comprende una serie di proiezioni che si effettueranno tutti i venerdì alle ore 21.

4 febbraio
Allegro ma non troppo

di B. Bozzetto

11 febbraio
Il pianeta selvaggio

di Topor

A teatro in «BUS»
«Esercizi di stile» di Queneau messo in scena da Paolo Poli

Questa volta si è trattato di mettere in scena un testo non destinato, originariamente, al teatro. «Esercizi di stile» è infatti una raccolta di cento racconti, ovvero variazioni letterarie sul tema, scritte dal singolare romanziere francese Raymond Queneau che, oltre ad essere un letterato, si interessava anche di matematica. Traspare quindi l'incontro tra letteratura e scienza in questo spettacolo messo in scena da un Paolo Poli dalla sorprendente mimica facciale, che ha dato prova di continuare a fare teatro come un gioco, divertendo il pubblico in maniera raffinata. Sebbene il teatro di Queneau sia stato scritto nel '47, le tematiche rappresentate si sono rilevate quanto mai attuali. Il bus è ormai come l'emblema delle grandi città (non vorrei usare il termine metropoli), e oggetto in movimento per spazi da percorrere, anche solo per il piacere che può procurare il fare una corsa e osservare gli altri dal finestrino. Attuali pure i giochi linguistici interpretati, che ci ricordano manuali di filosofia del linguaggio; non per niente la traduzione del testo è stata curata da Umberto Eco. Il bus è così una metafora del mondo, ricco di sorprese e con un campionario della società sempre eterogeneo e contingente nel suo assemblamento.

In maniera ossessiva la mano è calcata sugli stereotipi del comportamento in generale e sui modelli dell'abbigliamento in particolare che hanno, più che mai in questo caso, valenza di riferenti sociali. Effettivamente in scena di abiti se ne vedono davvero tanti, sono i costumi di Santuzza Cali che si accoppiano assai bene alla scenografia del bravo Lele Luzzati.

A fianco di Paolo Poli era Isabella del Bianco, i fratelli Baldini e in più quattro mimi e quattro ballerine per gli intermezzi danzanti necessari a dare dei momenti di respiro allo spettacolo.

N.R.

La figlia di Iorio

A partire da lunedì 31 gennaio dalle ore 9 alle 13 presso la Segreteria del Teatro Comunale - Municipio, saranno aperte le prenotazioni biglietti della replica dello spettacolo La Figlia di Iorio di G. D'Annunzio. Fra gli interpreti principali Michele Placido, Edmonda Aldini e Luisa Rossi.

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

AGENZIA D'AFFARI



IMMOBILIARE - VIA ANDREA COSTA, 21 - IMOLA
TEL. 0542 (35.252)

VENDE

- Via Curiel - appartamento di mq. 140 con tre letto, salone, cucinotto, cucina, doppi servizi - doppio garage. Riscaldamento indipendente.
- Via Tabanelli - appartamento di mq. 120 con tre letto, sala, cucina abitabile, bagno, due balconi, garage, cantina.
- Quartiere Zolino - appartamento di mq. 135 con tre letto, salone, cucina, doppi servizi, garage.
- Via Cavour - appartamento di mq. 110 - Riscaldamento indipendente.
- Centralissimo - SECONDO PIANO CON MANSARDA - mq. 170 - OCCASIONE (senza garage)
- Via Cavour - appartamento signorile mq. 167. Ristrutturato, riscaldamento indipendente.
- Via Milani - porzione di casa ristrutturata con cortile interno. Prezzo interessante.
- Via Gottarelli - appartamento mq. 90 con garage. Prezzo ottimo.
- Attico signorile - mq. 160 più terrazzi. Garage due posti macchina.

CERCASI appartamenti di qualsiasi tipo in Imola. Pagamento contanti.

CEDE

Licenze commerciali ferramenta, merceria, abbigliamento, tabaccheria, utensileria, abbigliamento in pelle, ristoranti, bar.

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. Via Selce 17/A 40026 IMOLA (Italia) Tel. 0542 26460 (5 linee) Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. Via Amedeo 8 20123 MILANO (Italia) Tel. 02 809811 (5 linee) Telex 321178

cooperativa muratori casalfiumanese

soc. coop. a resp. lim.
sede e amministrazione via fornace 4 a
telef. 86024 - 86004 - casalfiumanese (bo) c.c.a. bologna n. 71096 - c.c.p. 13380407
iscritta al n. 7111 reg. soc. trib. bologna

VENDE IN CASALFUMANESE APPARTAMENTI NUOVI: ingresso, soggiorno, cucina, 2 o 3 camere letto, doppi servizi garage e cantina

OTTIMO INVESTIMENTO

PER NON PENSARCI PIÙ
Sistema elettronico anticalcare
Una tecnica d'avanguardia



Garantito due anni

ADATTO ED INDISPENSABILE PER ABITAZIONI, CONDOMINI ED INDUSTRIE

- Con il procedimento elettronico impiegato si impediscono LE INCROSTAZIONI DI CALCARE nelle tubature ed in tutti i posti di riscaldamento dell'acqua, EVITANDO COSÌ CONSUMI SUPERFLUI DI ENERGIA, otturazioni di tubi e cattivo funzionamento, fino al deterioramento totale, di tutti i sistemi che usano acqua calda.
- Il passaggio dell'acqua trattata DISINCROSTA TUTTO ciò che è già incrostato.
- Non abbisogna di resine né di sali, quindi non modifica la composizione chimica dell'acqua LASCIANDOLA COMPLETAMENTE POTABILE.
- Piccolo, compatto, estetico, funzionale, con COSTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE INSIGNIFICANTI.
- PUÒ TRATTARE QUALSIASI PORTATA D'ACQUA.

VOLTA ADRIANO

RAPPRESENTANZA PER L'EMILIA-ROMAGNA
Via Montanara, 75 - Tel. (0542) 89.3.60



Oltre settanta anni di attività. Quattrocento addetti ai cantieri di cui oltre duecento soci. Quarantacinque quadri impiegati di cui oltre trenta tecnici. Diversificazione d'intervento in ogni settore nel campo delle costruzioni. Dalla sede all'estero, un'evoluzione costante e continua nell'ambito di una ricerca e di un'aggiornamento sempre puntuali. Parole che ogni giorno confermiamo con i fatti.



SEDE S. ALBERTO (RA) Via S. Nigrisoli n. 45 tel. (0544) 488055-488482 (16 linee) telex 551054 CMCM



UFFICIO VENEZIA S. Marco n. 206/a tel. 041/37837



UFFICIO ROMA Via S. Nigrisoli n. 12 tel. 06/44-488388





PALLACANESTRO: IL PERMISSIVISMO DEGLI ARBITRI CONDANNA L'A. COSTA A PIOMBINO

PIOMBINO - ELETTRONICA: 66-64

Sabato alla «Volta» il Livorno

PIOMBINO: Bertolini 27, Cambi 4, Cazzuola ne., Pedroni ne., Sparapani, Ottonelli 4, Lotti 15, Crmisi 14, Pistolesi, Cartner 2. All. Bernardini. A. COSTA: Baraldi M. 6, Sardagna 15, Beraldi L., Zrondelli ne., Pasquali 13, Bertini ne., Grasso 10, Trevisani, Pelliconi ne., Querzè 20. All. Reato Xello.

Una stupenda giornata primaverile non è



Querzè in ripresa a Piombino.

stata di buon auspicio all'Elettronica Santerno in quel di Piombino, dove la squadra imolese ha perso l'occasione di una affermazione che le avrebbe valso il secondo posto in solitudine. Secondo posto che ha mantenuto ma in coabitazione con Fulgor Forlì e Lucca, quest'ultimo sconfitto dalla Cava Monticino a Castello. Ma l'amarezza per questa ennesima sconfitta con il minimo scarto, ha perso una partita di un punto due di due e una di un punto. È grande anche perché maturata dopo un 1° tempo molto bello giocato alla grande, con delle ottime medie in attacco e forse con le maglie difensive leggermente larghe; mentre il 2° tempo ha visto un punteggio di 26 a 24 per i locali con un'A. Costa trasformata e incapace di esprimersi ai livelli della prima frazione di gioco. Qui è doveroso fare una precisazione, gli arbitri non hanno affatto fischiato, con un metro eccessivamente largo hanno permesso l'aggressività dei locali che avevano tutto l'interesse che il gioco fosse caotico e farraginoso essendo inferiori sul piano tecnico, sono stati fischiati una trentina di falli complessivamente nell'intera partita tra le due squadre, era una gara da oltre 70 falli, e se la partita non è degenerata è soprattutto merito dei giocatori. Jader Querzè era stato il protagonista del 1° tempo, suscitando un'ottima impressione anche tra il pubblico, con una serie di 7 centri consecutivi da tutte le posizioni che con i numerosi rimbalzi catturati ne facevano il migliore in campo. Ottimo era anche Sarda-

gnà che aveva un 3 su 3 ed anche nei liberi, ed era tutta la squadra a girare bene costringendo il Piombino sempre ad inseguire perché costantemente in svantaggio.

Nelle riprese ci si aspettava ancora un'A. Costa da copertina ma qualcosa si inceppava, ai 18 punti di Querzè nella prima frazione, in nel 11° tempo ne segnava soli 2 anche perché come si è detto ogni volta che uno dei nostri si preparava al tiro veniva letteralmente portato a spasso per il campo dagli avversari senza che gli arbitri se ne accorgessero!!!! Come Jader anche gli altri avevano tutti lo stesso trattamento e qui in parte è anche spiegato il calo. Bisogna sottolineare che sono venuti a mancare leggermente i sestini uomini, così bravi in altre circostanze, quando c'è stato da dare un attimo di respiro al quintetto i sostituti non sono riusciti ad entrare in partita.

Per il prossimo turno c'è subito la proposta per il riscatto della Elettronica Santerno sabato al Palazzetto di via Volta sarà ospite la Manetti Livorno, squadra che nel turno di andata ha inflitto agli imolesi il più sonoro passivo degli ultimi tre o quattro anni. In classifica si trova immediatamente alle spalle della A. Costa quindi ci sono presupposti per vedere una partita esaltante non solo per il sapore della rivincita, anche perché per gli imolesi un successo avrebbe notevole peso agli effetti della classifica.

g.f.

LOCANDINA

BASKET SERIE «B»

Risultati 17ª giornata:

Petrarca - Saradini 72-73; Nordica - V. Imola; Giannessi - Panapesca 71-73; Aurora - Necchi 97-101; Pesca - Prato 100-91; Vicenzi - Pordenone 104-91; Nike - Uteco 71-81; Fornaciari - V. Padova 110-108.

Classifica:

Vicenzi, Uteco p. 26; Nordica p. 24; Necchi, Panapesca p. 22; Aurora, V. Imola, Pordenone, Saradini p. 20; Fornaciari p. 16; Petrarca p. 14; Nike, V. Padova p. 12; Prato p. 7 (1 punto di penalizzazione); Giannessi p. 6; Pesca p. 4.

Prossimo turno:

Prato - Nike; V. Imola - Aurora; Uteco - Vicenzi; Necchi - Fornaciari; V. Padova - Petrarca; Pordenone - Pesca; Panapesca - Nordica; Saradini - Giannessi.

PALLAMANO SERIE «B»

Risultati:

FF.AA. Roma - Frascati 15-16; Capp Plast - Gymnasium 26-22; Sassari - Ciklam Roma 26-17; Olimpia - Foligno 34-21; Renault Roma - Mordano 23-21; Elesport - Firenze 22-22.

Classifica:

Elesport p. 25; Frascati p. 24; Sassari p. 20; FF.AA. p. 19; Capp Plast, Renault p. 13; Mordano p. 11; Firenze p. 10; Olimpia p. 6; Gymnasium, Ciklam p. 5; Foligno p. 4.

Prossimo turno:

Foligno - Capp Plast; Gymnasium - Frascati; Mordano - Elesport; Firenze - Olimpia; Ciklam Roma - Renault Roma; FF.AA. Roma - Sassari.

1ª Giornata Girone di Ritorno

Fulgor Forlì - Affrico Firenze	104-83
Acc. Piombino - A. Costa El. Santerno	66-64
Gira Vulcal Bo - Juve Pontedera	87-85
Manetti Livorno - Ces. Civitavecchia	89-98
Minervini Rieti - ABC Castelfior.	86-80
Pallac. Grosseto - Virtus Siena	89-71
Cava Monticino - Vaporella Lucca	60-53

Classifica:

Cestistica Civitavecchia p. 22, A. Costa Eletttronica Santerno, Vulgor Forlì e Vaporella Lucca 18, Manetti Livorno 16, Juve Pontedera, Acciaierie Piombino e Pallacanestro Grosseto 14, ABC Castelfiorentino, Minervini Rieti 12, Cava Monticino, Gira Vulcal Bologna, Virtus Firenze 10, Affrico Firenze 8.

CALCIO INTERREGIONALE

Risultati 19ª giornata:

Calcist. R. - Centese 0-1; Fortitudo - Russi 0-0; Imola - Paluani C sospesa; Mirandolese - Viadanese 1-0; Pescantina - Carpi 1-3; Pro Palazzi - Virescit B. 0-0; San Lazzaro - Trevigliese 2-2; Sommacamp. - Sassuolo 1-1.

Classifica:

Centese, Carpi p. 23; Pro Palazz. p. 22; Virescit B., Mirandolese p. 21; Paluani C., Viadanese, San Lazzaro, Pescantina p. 19; Sassuolo p. 18; Calcist. R. p. 17; Fortitudo p. 16; Russi p. 17; Sommacamp. p. 13; Trevigliese, Imola p. 11.

Prossimo turno:

Calcist. R. - Sommacamp.; Carpi - Pro Palazz.; Centese - Pescantina; Paluani C. - Fortitudo; Russi - Trevigliese; Sassuolo - Imola; Viadanese - San Lazzaro; Virescit B. - Mirandolese.



PALLACANESTRO: GRANDE PARTITA A MONTEBELLUNA

NORDICA - VIRTUS: 97-95

Un tiraccio all'ultimo secondo condanna i gialloneri — Domenica l'Aurora Desio al Palasport

V. IMOLA: Marchi 22, Piattesi 15, Veronesi 10, Momentè 20, Ghiacci, Di Nallo 8, Florio 16, Poggioli e Manara n.c.. All. Dovesi.

Partita bella e veloce quella che vedeva opposte 2 delle squadre che lottano per i playoff. La Nordica, che rispetto alla V. Imola è

un po' svantaggiata per quanto riguarda i lunghi, ha un po' stentato in zona d'attacco, ma poi prese le misure ha incominciato a centrare il bersaglio. La V. Imola è riuscita a mantenere il ritmo imposto dai padroni di casa tanto da riuscire a chiudere la prima frazione di gioco in parità, 50-50.

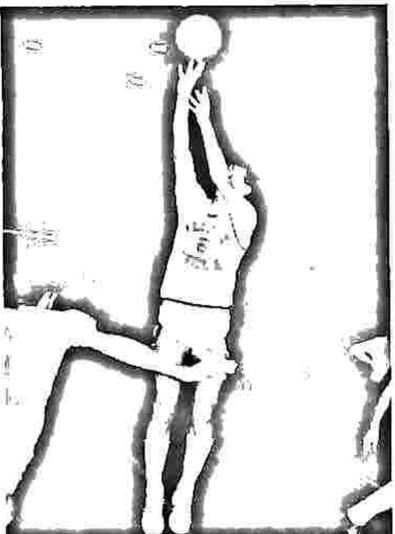
Nella prima parte della ripresa i gialloneri si portano per la prima volta in vantaggio 60-59, ma la Nordica reagiva subito con W. Cella (canoniere della partita con 24 punti) che riportava il vantaggio dei propri colori a +3.

Le 2 formazioni continuano così a ribattere colpo su colpo andando verso un finale sempre più incerto.

In 1 o 2 occasioni i padroni di casa hanno tentato di operare il break decisivo, ma Momentè (ottima la sua partita, specialmente al tiro) e company li hanno fermati.

Si arriva a meno di 1' alla fine con la Nordica in vantaggio di 3 punti 95-82, Marchi (anche la sua prova è da ritenersi buona) va in lunetta e realizza 2 punti importantissimi.

A 26" dal termine è la volta di Piattesi di andare in lunetta. Il primo lo sbaglia ma non il secondo. Si è quindi in parità: 95-95. Già si pensava ai supplementari quando poco prima dello scadere W. Cella da notevole distanza centra il canestro. Un canestro killer che fa morire tutte le speranze, del clan virtussino e i suoi tifosi, di una vittoria in un campo difficilissimo.



PER VIVERE IL TUO TEMPO LIBERO



VIA F.LLI CAIROLI 32-34 - IMOLA - TELEFONO 26551

- TUTTO PER IL CAMPEGGIO - ROLLERMARKET
- SUB - MATERIALE E ASSISTENZA QUALIFICATA
- NAUTICA - ACCESSORI E ABBIGLIAMENTO
- CANOE E ACCESSORI - WINDSURF

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA
Tel. 34959/34335

Abbonamento annuale L. 20.000
sostenitore L. 25.000
CCP N. 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

BASKET

A. Costa Pepsi Cola ai vertici giovanili



MINIBASKET

Sinudyne - A. Costa Pepsi Cola: 51-58

A. Costa Pepsi Cola: Giunchedi 2, Saponelli, Nestori 8, Ferri 8, Arcangeli 21, Gordini 2, Palmieri 9, Golinelli 8, Giusti. Allenatore: Tellarini.

Amichevole di lusso vinta dai piccolissimi dell'A. Costa contro la più blasonata formazione bolognese. Con Arcangeli chiaramente incontenibile, bene Golinelli.

RAGAZZI

A. Costa - Latte Sole: 65-63

A. Costa: Galli 5, Valli 10, Rivola, Danil Lagrande, Rocchi 10, Guadagnini, Cuti 15, Mazzini 17, Garavini 8. Allenatore: Tampieri

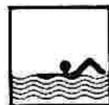
gazzi ai danni della seconda squadra Felisnea. I bolognesi privi del pivot titolare, hanno rimontato solo nel finale un passivo più pesante scaturito dal buon gioco di squadra della formazione di casa.

PROPAGANDA:

A. Costa Pepsi Cola S. Lazzaro: 80-41

Corsi di Minibasket

Il C.A.S. (Centro avviamento allo Sport) CONI della polisportiva A. Costa organizza corsi di Minibasket presso le palestre Fontanelle Zolino - F.lli Ruscello. I corsi quadri-mestrali (febbraio-maggio) saranno diretti da istruttori federali e studenti ISEF. Le iscrizioni si accettano presso la sede della polisportiva V. Galeati n. 6 tel. 34959 oppure presso le palestre.



NUOTO: FINALE COPPA INVERNO

TRE RAGAZZE IN GAMBA

Nelle vicinanze del noto viale Ceccarini si erge la piscina comunale di Riccione, dove si disputa da alcuni anni la finale della Coppa Inverno, una manifestazione della FIN che concede spazio alle categorie e raduna le migliori squadre della regione (una per ogni provincia).

Gli imolesi presenti, come al solito sotto due bandiere, erano Raffaella Camaggi e le due Dall'Olio. Anche Loli doveva essere della compagnia, ma una violenta congestione l'ha bloccato poco prima della partenza.

Il mare come sogno all'andata, l'incubo della nebbia al ritorno, in mezzo la realtà delle gare, una domenica come tante altre; di diverso, ieri, la dura conquista di un posto a sedere, e questo più di un'ora prima del «riscaldamento». Che cos'abbia di speciale questa manifestazione sinceramente non l'abbiamo ancora capito, ma non possiamo fare a meno di constatare ogni volta che l'atmosfera che vi si respira, il tifo selvaggio che l'accompagna non lo si ritrova molto spesso in questo sport. Fatalmente anche noi ci sia-

mo lasciati coinvolgere da questo clima particolare e siamo usciti dalla piscina storditi e quasi convinti di aver assistito ad una specie di Campionato d'Europa. E certi risultati, che avranno certamente un'eco in tutta Italia e magari oltre, come il 51.9 di Biancaoni nei 100 stile e l'1.12.2 della Brighetti nei 100 rana, rafforzano questa illusione. Comprensibile la nostra soddisfazione per il 3° posto della Camaggi nei 100 delfino, considerato anche il fatto che l'imolese era la più giovane della sua categoria, per il 2° posto di Angela Dall'Olio nei 100 rana e il 1° e 2° posto di Daniela nei 100 dorso e nei 200 misti. Per la verità la giovanissima Raffaella ha gareggiato al mattino quindi non l'abbiamo vista, sappiamo però con certezza che per giungere sotto le luci di questa ribalta deve essere molto brava. E il suo 3° posto nella gara individuale e il 2° nella staffetta ce ne danno una conferma convincente. Le due sorelle hanno gareggiato nel pomeriggio negli «Assoluti» e sono state battute rispettivamente nei 100 rana e nei 200 misti da quella grande nuotatrice che è la Brighetti. Una sorridente Daniela ha poi vinto abbastanza facilmente i 100 dorso. I tempi ottenuti dalle due imolesi, 1.11.5, 1.20.7 e 2.30.1 non sono certo esaltanti ma ci pare francamente eccessivo storcere il naso davanti ad una vittoria e a due secondi posti ottenuti nella finale della Coppa Inverno. Tanto più che «le sorelle» hanno concluso la giornata vincendo la staffetta 4x100 mista. G.D.

Le foto sono di
Gianni e Marco

dal 1960

PER LE MIGLIORI
ALIMENTAZIONI
ZOOTECHNICHE

MANGIMI PAROLI

STABILIMENTO - Via Paroli, 7

Telefono 40.002 - IMOLA



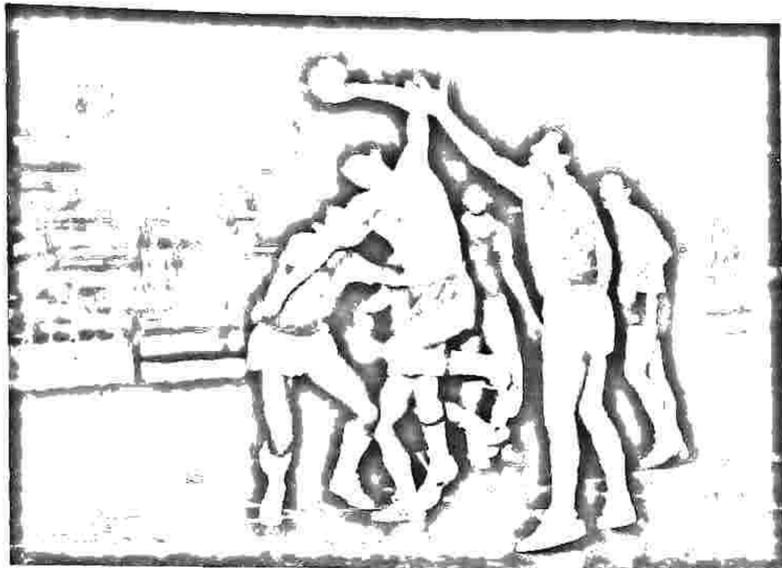
PALLAMANO: PERDE UN PUNTO IN CASA LA CAPOLISTA
H.C. ELESFORT - FIRENZE: 22-22
Domenica derby a Mordano

H.C. Elesport: Loreti, Tabanelli 3, Dornini 2, Tabanelli M., Baroncini 5, Salvi J, Zardi 6, Bandini, Seravalli 1, Valentini 4, Boschi, 12° Gamberini.

Arbitri: Tagliarferro di Roma e Bagarone di Campobasso.

Ha giocato sotto tono la capolista e anche se altre volte si era trovata in difficoltà con goal da recuperare, pur avendo dominato la gara per quasi tutta la durata, ha dovuto dividere la posta e caso incredibile avrebbe potuto anche perdere se il goal segnato a tempo scaduto fosse stato convalidato.

Giocando a volte sotto il suo ritmo la squadra trovava sempre, o quasi sempre, la sua reale forza e portava a casa il risultato, questa volta la maggiore esperienza del Firenze ha impedito il risultato pieno. Ora non è compromesso nulla e non c'è ultima spiaggia in quanto una squadra che vince dodici partite consecutive e che lascia un punto all'avversaria nella tredicesima giornata è squadra che ha una sua forte identità che non può essere messa in gioco al primo passo falso. Se non ci siamo lasciati andare in passato ai facili ottimismo non ci sentiamo di parlare ora di partita decisiva o di partita che avrà gli aspetti di prendere o lasciare. La strada del campionato è lunga e lascia tante



tro settimanale con la Jomsa Bologne aveva fatto vedere un gran gioco ed una difesa superba (16 a 10) alla fine del 1° tempo. Forse questo risultato può avere provocato un peccato di presunzione ma pensiamo che dopo il risultato con i gliati ognuno abbia compreso come solo lottando su ogni pallone si arrivi al risultato positivo.

Domenica prossima si gioca a Mordano e le insidie del derby sono tante che possono portare a qualsiasi risultato. C'è per prima cosa l'insidia del campo esterno che non è poco se è vero che tutte le squadre hanno faticato a passare a Mordano, c'è questo Mordano che incompleto ha giocato una buona

partita a Roma con la Renault e che tutti ammirano per quel buon campionato che finora ha fatto e che punta molto per l'incontro contro l'H.C. Elesport.

Speriamo che tutto si svolga nella massima regolarità e confidiamo nel buon senso sportivo che le due società a livello dirigenziale hanno fin qui avuto motivo di dimostrare. Faccia di tutto il Mordano nel giocare la sua carta e tenti anche l'Elesport di essere all'altezza del suo gioco ma operi in umiltà perché per potere ottenere i due punti contro chiunque è sempre difficile e proprio il Mordano non ci sembra sia avversario facile da domare.

PALLAMANO: BRUTTA PARTITA DEI ROSSO-BLEU
Forlì - Pallamano «80»: 38-16

Brutta partita a Forlì della Pallamano «80» che sul campo del pattinodromo ha lasciato forse le sue speranze per potere avvicinare i ragazzi di Taroni. La formazione romagnola è praticamente la stessa che nello scorso campionato ha disputato la serie «C» rinunciando alla terza serie solo per motivi economici, ma forse i ragazzi di Di Gennaro

potevano fare meglio visto il loro potenziale. Tutto fa esperienza e la Pallamano «80» ha giovani bravi da maturare che anche dalla prova non certamente esaltante di domenica a Forlì sapranno trarre motivi di positiva esperienza in quanto per migliorarsi è giusto misurarsi con avversari forti ed il Forlì di questi tempi è squadra forte.

RUGBY: NEL NEBBIONE PREVALGONO I BOLOGNESI
RENO BOLOGNA - SICA: 8-0



Nella nebbia del Campo Barca la SICA FIAT è incappata nella seconda sconfitta stagionale ad opera di una Reno Bologna più determinata e concentrata che le ha inflitto una meta per tempo. La posta in palio era il vertice della classifica e le due squadre hanno dato vita ad un incontro di buon livello tecnico in cui gli esperti giocatori bolognesi non hanno giustamente perdonato un paio di errori difensivi dei tre quarti biancoblu, in giornata decisamente negativa. E dire che nel primo tempo i padroni di casa hanno subito il pressing del pack imolese partito molto forte (75% delle mischie e touche vinte), ma che è però mancato in quel tanto di concentrazione necessaria a concretizzare nella fase conclusiva il gran numero di palloni conquistati. La meta della Reno è venuta al 30°, nell'unica azione offensiva riuscita ai bolognesi nel corso dei primi quaranta minuti. Nel secondo tempo le forze si sono equilibrate e il gioco ha stazionato a metà campo con un batti e ribatti di calci a seguire che spezzavano le azioni e in cui il sostegno non giungeva sempre puntuale.

Il pack imolese è leggermente calato nel gioco aperto, ma continuava a rifornire i propri tre quarti specialmente delle touche grazie alla grande elevazione del capitano Galavotti che non ha fatto toccare un pallone al diretto avversario. La mancata coesione tra avanti e tre quarti ha però impedito di sfruttare gli ovali a disposizione ed ha accentuato alcune pecche in fase di placcaggio e di rischieramento che al 17° hanno portato al secondo regalo della linea leggera imolese che ha lasciato filtrare indenne un tre quarti giallonero. Nel finale la Reno amministrava il vantaggio anche se la Sica sfiorava in un paio di occasioni la marcatura. Il campionato continua all'insegna dell'equilibrio nell'alta classifica con sei squadre in tre punti. Domenica 6 febbraio altra trasferta impegnativa per la C-2 che sarà ospite (ore 11) del Ferrara. L'antipasto sarà offerto dagli aquilotti della Sica Fiat che alle 9,45 affrontano i pari età della squadra locale.

Formazione C-2: Barbieri, Negroni, Freschi, Ricci Bitti, Cicognani, Cattabriga, Landini, Calderoni (Galavotti L.), Gollini, Bufferli, Galavotti P., Trere, Cavina, Zanetti, Gaiani, Negroni M. All. Vanzan.

SICA - Autocamion Parma: 18-7

Pronto riscatto degli under 19 della Sica Fiat che si sono imposti con un perentorio 18 a 7 (4 mete a 1) contro la blasonata giovanile del Tread Mater Parma. La partita è stata condotta da un grande pack biancoblu che ha segnato tutti i punti imolesi con due doppiette: una del solito capocannoniere Villa Massimo e una, inedita, del generosissimo pilone Martelli. Anche i tre quarti, pur privi di Menzolini si sono distinti nel gioco alla

mano e soprattutto in fase difensiva. Da segnalare una difficile trasformazione della sempre più matura seconda linea Soccorsi. Il campionato under 19 riprenderà il 13 febbraio; ospite del Pedagna sarà il Reggio Emilia Formazione under 19: Cattabriga, Menzolini M., Sangiorgi, Camorani, Gibertini, Pagani, Nanni, Villa M., Zarantonello, Gibertini, Soccorsi, Zotti, Martelli, Villa A., Ambrosini, Marchi, Fabbri. All. Gollini.

PALLAVOLO: Sabato: Santerno - Varese

Con alle spalle almeno tre occasioni di fare punti mancare il doppio 2-3 col Mizar Boschi ed il 2-3 col Kappadipellei e con ancora fresco nella memoria lo 0-3 di Lonati, la Santerno si appresta a riprendere il suo cammino nella Serie C 1F. Inclusa nel Girone C-R la squadra imolese ospiterà, sabato prossimo 5 febbraio, alle ore 2100 al Palasport di G. S. Igna Varese. La squadra lombarda ha concluso la prima fase del campionato con 6 punti all'attivo, in sesta ed ultima posizione nel suo sottogruppo.

Al momento in cui scriviamo è ancora incerto la presenza sulla panchina della Santerno del coach Sangiorgi, anche se la speranza del clan imolese è quella che Sangiorgi mantenga la conduzione tecnica della squadra (anche perché, personalmente non vediamo alcuno in grado di sostituirlo degnamente).

Nel 2° turno la Santerno sarà di nuovo ospite della Villa d'Orto di Modena, per rinnovare lo scontro che aprì le ostilità della Prima Fase con Bruno Fioridalba. Poi due partite consecutive in casa: prima con lo sconosciuto SMV Brescia, poi l'arcimoto G.S.O. S. Luzzaro, chiuderà il girone d'andata la trasferta in terra lombarda per la partita con la Pall. Cantù, quarta classificata del Gruppo I. Speriamo si tratti, per Gioielleri & C., di una «Poule in discesa».

Maurizio Venieri

CALCIO: 2ª CATEGORIA

Brisighella - Castel Guelfo: 1-1

Castel Guelfo: Cattani, Landi, Callegari, Campanella, Guidi, Remondini, Savoia, Caponcelli (Sambinello), Birini, Tombolini, Martelli.

Marcature: 1° tempo: 10' Birini CG. 2° tempo: 5' Menicucci (rigore) RT.

Il Castel Guelfo pareggiando 1 a 1 a Riolo Terme ha perso il primato in classifica.

La compagine guelfese andata in vantaggio dopo appena 10 minuti di gara con il suo centravanti Birini, si è fatta raggiungere al 5° del secondo tempo da un inesistente calcio di rigore trasformato da Menicucci.

La partita è stata equilibrata ma poco piacevole dove le difese hanno avuto nettamente il sopravvento, il Castel Guelfo è apparso

forse compagine più solida ed ordinata, con maggior rispetto delle geometrie, grazie a un centrocampo ormai collaudato e imperniato su atleti che sanno muoversi anche senza palla e non disdegnano il ripiegamento ed il contrasto.

Poche le note di cronaca: al 10° il Castel Guelfo va in vantaggio con Birini che sfrutta a dovere un ottimo servizio di Caponcelli.

Nella ripresa il Riolo pareggiava su calcio di rigore donato dall'arbitro per un contrasto in area fra Liverani e Campanella. Prima della fine un'occasione per parte: al 30° Liverani da pochi passi tira debolmente fra le braccia di Cattani, al 37° Savoia da distanza ravvicinata sbaglia clamorosamente. C.V.



CALCIO: LA NEBBIA SALVA TUTTO

IMOLESE - CHIEVO: 1-2



IMOLA: Davoli, Lavanna, Mocchi, Sandri, Morelli, Bacci, Marra, Vittorio, Farneti, Ciotti, Marconi. All.: Gardelli. Arbitro: Eblasi di Arezzo.

Marcatori: 1° Vanoni, 25' Farneti, 36' Nosi.

LA MEZZA PARTITA - C'era una certa attesa per questa partita che vedeva sulla panchina dell'Imola il nuovo mister Gardelli, sperando in qualche «miracolo».

La nebbia era già abbastanza fitta nel 1° tempo che tra l'altro l'Imola stava già perdendo per 1-2 con gol dell'Imola di Farneti;

colpo di testa (impossibile raccontare i 2 gol del Chievo in quanto ci trovavamo dietro l'altra porta). Nel 2° tempo la visibilità era ridotta a non più di una ventina di metri e l'arbitro, seppur un po' seccato, ha decretato la sospensione della partita. Non conosciamo ancora la data del recupero ma speriamo che i rossoblù prendano delle contromisure adeguate per arginare un Chievo piuttosto volitivo.

PROSSIMO TURNO - Si viaggia a Sassuolo con l'obbligo di non perdere.

Limosani G.L.

3ª CATEGORIA: SCONFITTA CASALINGA DEL MORDANO

Stop per la nebbia a Dozza

Gran cornice di folla al comunale di Dozza per l'attesissimo derby fra i gialloblù locali, secondi in classifica, e la capolista Fontanelice. La nebbia purtroppo l'ha fatta da padrona impedendo al folto pubblico convenuto di seguire la partita in tutti i suoi particolari in quanto, quando l'azione si spostava dalla parte opposta alle tribune la visibilità era praticamente nulla.

Le due squadre hanno dato vita ad un incontro combattuto, dagli alti toni agonistici e pregevole tecnicamente, confermando la legittimità delle loro posizioni di classifica.

Al fischio d'inizio la Dozzese parte di slancio esponendosi pericolosamente al contropiede avversario che puntualmente va a segno dopo appena dieci minuti con Barbieri C.; i locali però non si scuotono e continuano nel loro forcing raggiungendo il meritato pareggio alla mezz'ora con Lorenzini; il finale del tempo vede ancora i gialloblù all'offensiva ma il risultato non cambia e si va al riposo sull'1-1.

Nella ripresa la Dozzese ha un imprevisto calo e il Fontanelice ne approfitta rendendosi molto pericoloso colpendo una traversa e costringendo la difesa avversaria ad alcuni salvataggi affannosi; poi la nebbia si fa sempre più fitta e costringe l'arbitro a sospendere l'incontro a venti minuti circa dalla fine.

Logico disappunto fra le fila del Fontanelice, al quale il risultato di parità stava più che bene e legittima soddisfazione da parte dozzese perché per gli uomini di Saponelli era indispensabile la vittoria per sperare di agganciare la capolista.

SUGLI ALTRI CAMPI:

Marradi - Cotignola 2-4; i romagnoli riscattano la sconfitta di domenica scorsa con la capolista e balzano al secondo posto in classifica.

Mordano - F.C. Modigliana 0-1: il campo di Mordano sta diventando terra di conquista, anche la penultima in classifica F.C. Modigliana è andata a prendersi i due punti confermando il disastroso momento degli uomini di Lelli.

C.A. Modigliana - Juvenilia 0-0: bel pareggio colto dalla Juvenilia sul sempre difficile campo di Modigliana; i ragazzi di Linari stanno disputando un ottimo campionato.

Valsanterno - Palazuolo 1-1: equo pareggio fra due squadre che navigano nei bassifondi della classifica.

Reda Faenza - Virtus Faenza 0-1: la Virtus conferma il suo buon momento aggiudicandosi il derby con il Reda ed ottenendo il terzo successo consecutivo.

Tredozio - Assi Faenza 2-1: vittoria a sorpresa del fanalino di coda Tredozio a spese del discontinuo Assi.

CLASSIFICA:

Fontanelice 25, Cotignola 21, Dozzese 20, C.A. Modigliana 17, Mordano 16, Virtus Faenza 15, Juvenilia 14, Assi Faenza, Reda Faenza e Marradi 11, Valsanterno 10, Palazuolo 9, F.C. Modigliana 8, Tredozio 6.

PROSSIMO TURNO:

Cotignola - Tredozio; Assi Faenza - Dozzese; Fontanelice - Mordano; F.C. Modigliana - C.A. Modigliana; Juvenilia - Valsanterno; Palazuolo - Reda; Virtus Faenza - Marradi.



aspettative aperte sia in coda che in testa. Ora si è perduto un punto quando a 4' dalla fine si conduceva per 22 a 18 e questo conferma come si debba sempre o quasi sempre lottare fino all'ultimo minuto. La squadra in settimana aveva lavorato come al solito o forse anche con ritmi maggiori e nell'incon-

CICLISMO:

Mondiali 85 in Emilia?

Abbiamo avuto informazioni attendibili sul costo della manifestazione iridata della strada che si svolgerà in Italia nel 1985 e che vede l'Emilia in lizza con altre regioni per l'assegnazione delle prove di Mondiale 1984 per il ciclismo.

Sono in lizza la Sicilia con Catania, il Veneto con il circuito del Montello, Bergamo per la Lombardia, il Trentino avanza la candidatura di Arco, il Friuli mette sul tappeto la candidatura di Pordenone, l'Abruzzo punta su Pescara, la Liguria su Alassio mentre per l'Umbria spunta la città di Perugia.

Vediamo cosa chiede la Federazione Italiana Ciclismo per avere l'assegnazione del «tutto».

- 1) L. 1.630.000.000 per le seguenti spese:
a) L. 350.000.000 all'Unione Ciclistica Italiana;
b) L. 350.000.000 all'Unione Ciclistica Internazionale;
c) L. 80.000.000 per le spese di gitria;
d) L. 1.200.000 per riscatto pubblicità, ingressi del pubblico, parcheggi che la FIC lascia a chi ha vinto l'appalto.
2) Cauzione di L. 100.000.000.
3) Fidejussione di L. 1.200.000.000 da versarsi entro l'agosto 1984.
4) Spese organizzative stimate in L. 700.000.000 per reperimento di alberghi di 1ª categoria per dirigenti della pista per 1.000 posti letto entro 30 km. dalla sede e per 1.500 posti letto entro 40 km. per la strada.
5) Sala stampa per 180/200 posti.
6) Ristorante per gli addetti ai lavori.
7) punti di ristoro per il pubblico.
8) 30 vetture al seguito della corsa.
9) 1 pullman al seguito della corsa.
10) 20 macchine al seguito della corsa.
11) 2 autogrù.
12) 3 serie di box per le squadre nazionali.
13) 2000 metri di transenne.
14) Sale ed uffici per la «permanence» per gli addetti ai lavori e giornalisti.
15) Materiale pubblicitario (manifesti, deplianti, striscioni) a carico di chi organizza.
16) Tasse affissione del materiale pubblicitario in Italia ed Estero.
17) Due ricevimenti (uno di presentazione ed uno finale).

L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica settimanale intende proporre argomenti di carattere medico ed informazioni sanitarie nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute ventilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza a: Comitato di redazione «La Lotta», Viale P. Galvani, 6.

Come invecchiare bene
«Arteriosclerosi» e «il moto» le prime due conferenze

Sabato 22/1, davanti a circa cento-trenta persone (tale è stata l'affluenza al C.R.C.I.) si è parlato di **arteriosclerosi** ed il relatore è stato il prof. Bonavita Ermanno, primario della divisione geriatrica dell'ospedale civile di Imola. Dopo aver percorso l'iter naturale di questa affezione, dalle lesioni elementari delle arterie, fino alle complicanze, il relatore ha affrontato il tema dei cosiddetti fattori di rischio dell'arteriosclerosi e cioè quelle condizioni che isolate o associate conferiscono a chi ne è portatore un'alta probabilità di ammalarsi di arteriosclerosi. Fra i principali fattori di rischio sono stati annoverati la ricchezza di grassi nel sangue, l'obesità, l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito ed il fumo di sigaretta. Sulla base di questi elementi l'oratore ha impostato una strategia di ordine sia preventivo che terapeutico da attuare nei confronti della malattia. La prevenzione va articolata in due fasi: una da estendere genericamente a tutta la popolazione e consta di norme igieniche ed alimentari; l'altra da eseguire nei soggetti predisposti, cioè in quei pazienti che presentano alterazioni metaboliche, pressorie, ecc. assimilabili ai cosiddetti fattori di rischio, e verte sulla diagnosi precoce e sulla correzione della alterazione. Il Prof. E. Bonavita ha dato molta importanza alla prevenzione: essa è l'unico mezzo che può impedire una evoluzione sfavorevole di un processo su cui molti, troppi prendono coscienza, solo quando ne sono invischiat, spesso in modo irreversibile. È stato inoltre detto che se si riuscisse a decelerare l'iter della malattia arteriosclerotica la vita media, che si aggira sui 70 anni, potrebbe aumentare di 10 anni. All'incontro ha preso parte anche Marcello Grandi, Presidente dell'USL imolese, il quale oltre che congratularsi con gli organizzatori per la riuscita manifestazione, ha salutato il numeroso pubblico, illustrando ciò che l'ente locale ed in particolare l'USL sta facendo per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle persone anziane. L'appuntamento ora è per sabato 29/1/1983 sempre al Circolo Ricreativo Culturale Imolese, dove il sig. Luciano Poli e il prof. Ermanno Bonavita parleranno sul tema: «Il moto: come conservare integra negli anni questa funzione. Criteri per una corretta impostazione del problema».

La sindrome da carenza di moto la si cura utilizzando piccole occasioni quotidiane di fatica.

Se mettessimo su un piatto della bilancia i muscoli e le ossa e sull'altro piatto quanto resta del corpo umano, la bilancia penderebbe, e di gran lunga, dalla parte del primo piatto!

Si calcola infatti che il peso dei muscoli e delle ossa costituisca il 60%, e talora qualcosa in più, dell'intero peso corporeo.

Il significato di questo dato ponderale è ovvio: l'uomo è stato costruito per muoversi e per lavorare, in altri termini è un animale da fatica!

Tanti muscoli sono stati sicuramente «pensati» per l'uomo primitivo, costretto a spaccare le pietre o a compiere lunghe marce, ma cosa servono all'uomo

moderno, «civilizzato», che dispone di mezzi di locomozione e di macchine per fare i lavori pesanti?

Se per ipotesi si dovesse reinventare l'uomo destinato all'era tecnologica, bisognerebbe costruire un grande cervello, occhi ed orecchi enormi ed un piccolissimo apparato muscolare, una vera e propria caricatura dell'uomo...

Con questa considerazione si è aperta la seconda conferenza del ciclo «Come invecchiare bene» organizzata da ARCI, Comune di Imola, Divisione Geriatrica dell'Ospedale di Imola e con l'adesione del Sindacato CGIL - CISL - UIL che appunto verteva sul «moto»: ne hanno parlato il prof. E. Bonavita, Primario della Divisione Geriatrica dell'Ospedale di Imola e Luciano Poli, esperto di motricità.

«Ma allora l'uomo moderno» è stato chiesto ai relatori «si porta appresso un ingombro di cui non sa cosa fare, e cioè i muscoli: quale sarà il suo destino?»

«Anche se la domanda» è stato risposto «ha in se una sua forzatura «fantoziana», si deve rispondere che l'uomo moderno si è scordato che esistono ... i muscoli; ogni tanto ha sentore di questa dimenticanza e allora reagisce rabbiosamente: acquista una tuta o bicicletta e diventa un eroe sportivo della domenica. Difatti però l'uomo moderno resta un malato ... è affetto cioè da una sindrome «da carenza di movimento» che non si cura la domenica!»

Ma quali sono le conseguenze che la povertà di movimento ha sull'organismo?

I relatori hanno elencato nel corso della loro conferenza una serie di «guai» che non lascia ben sperare per una vita lunga e sana. L'ipomobilità produce atrofia dei muscoli, artrosi e osteoporosi, sovrappeso, riduzione delle risposte adattive del cuore e del polmone, stipsi, insufficienza venosa e altri inconvenienti minori.

La risposta terapeutica a questa sindrome, «da carenza di movimento» va individuata caso per caso: ognuno ha «dei tagli» di tempo utilizzabile per dinamizzare i propri muscoli...

«È necessario» hanno concluso i relatori «che ognuno di noi introduca nella propria toletta mattutina una voce in più e cioè un pò di ginnastica... Nel corso della giornata non bisogna poi lasciar cadere le piccole e preziose occasioni di fatica... Così facendo si realizza una discreta attivazione muscolare, giorno per giorno, senza dover ricorrere alle supersportive fatiche domenicali, a cui l'organismo è impreparato.

DOTT. GIANLUIGI PIERSANTI

Spec. Orecchio - Naso - Gola
Ambulatorio: Via Cavour, 30
IMOLA - Tel. 26.512

Sabato per appuntamento
Convenzionato con tutte le mutue

Riceve:
tutti i giorni dalle 17 alle 19
escluso il giovedì

Dottor LUIGI ALESSANDRONI

MEDICO CHIRURGO
MEDICINA GENERALE
Amb.: Via Cavour n. 57 - Imola
Tel. 34114

Orario: Lun.: 11-12,30; 16,30-18,30
Mart.: 10-12; Merc.: 16,30-18,30;
Giov.: 10-12; Ven.: 16,30-18,30;
Sab.: 11-12,30

Convenzione mutualistica

PILLOLE

«Mater semper certa,
pater non idem...»

Con questo eufemismo («la madre è sicura al 100%, il padre non allo stesso modo») gli antichi latini dichiaravano in maniera spiritosa la loro impotenza a rilasciare un attestato di paternità. Nei decenni passati grandi balzi in avanti si sono fatti con l'accertamento dei gruppi sanguigni (che possono escludere con certezza una paternità, ma non sono altrettanto validi per attestarla). Oggi il problema sembra risolto con lo studio delle mappe cromosomiche, tecnica nuova messa a punto da un laboratorio di ricerca anglosassone. Coraggio, o incerti padri, nel domani vi è certezza...! La mappa cromosomica del neonato non può prescindere dalla combinazione dei cromosomi materni e paterni; infatti, alla guida della conformazione delle impronte digitali, così anche la distribuzione dei cromosomi rappresenta un patrimonio assolutamente tipico ed esclusivo.

Una vera piaga sociale

Lodevole iniziativa di una amministrazione regionale sul problema della droga. In un volume di recente pubblicazione, di cui è stato promotore il settore igiene e profilassi della regione Liguria, è racchiusa una raccolta di lezioni, conferenze, dibattiti nell'ambito della lotta alle tossicodipendenze. Titolo del volume è «Educazione sanitaria: lotta contro la droga».



Un rimedio sovrano (ed anche ... piacevole)

Secondo alcuni medici peruviani contro il logorio della vita moderna e contro gli stravasi di bile, in altre parole contro lo stress del nostro vivere quotidiano, non vi è nulla di meglio del bacio. Sissignori! Bacciamoci di più, che fa bene alla salute! Pare che il vecchio, simpatico ed insostituibile bacio (è pressappoco similmente confezionato in tutte le culture) crei capacità immunizzanti attraverso la generazione di anticorpi. Inoltre, l'eccitazione del bacio accelera l'attività cardiaca, con un benefico effetto sull'ossigenazione delle cellule, il cui invecchiamento viene ritardato.

Insomma, una specie di elisir di lunga vita e di filtro della giovinezza, per i bacciatori convinti ed assiduamente praticanti. Cosa vogliamo quindi di meglio? Abbiamo finalmente a disposizione un rimedio efficace, piacevole, che oltre-tutto non paga il ... ticket!

STUDIO DENTISTICO
Dott. DERNA DALMONTE

Specialista di Stomatologia - Protesi - Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia

IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24.2.12

ORARIO
Martedì, Mercoledì, Venerdì
ore 15-19
Giovedì ore 9-12

Prof. Dott. Franco Rossi

Specialista in CARDIOLOGIA ed in MALATTIE POLMONARI
Libero Docente in TISIOLOGIA

Via Appia, 26 - IMOLA
Riceve per appuntamento telefonando al n. 29286 dalle ore 16 alle ore 19 del lunedì, mercoledì e venerdì

Banca dei geni

Sulla Terra ogni 4 o 5 anni si estingue una specie di animali vertebrati. Tutto ciò è colpa dell'uomo, che ora tenta di riscattarsi. In URSS, si sta mettendo a punto un programma per la creazione di una banca dei geni che terrà in custodia feti congelati e gruppi di geni di animali selvatici e domestici per poterli riprodurre quando ce ne sarà la possibilità: gli studi di biologia in questo settore sono molto avanzati.

g.d.f.

Dott. FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI

Ambulatorio Via XX Settembre, 26
Tel 29011

RICEVE

Dalle ore 9 alle 12.30
e dalle ore 16 alle 19

Tutti i giorni esclusi Mercoledì mattina,
Sabato e Domenica.

Dalle lattine ai salvagente

Il Servizio di Igiene Pubblica dell'USL n. 23 organizza in collaborazione con la CRI, il Servizio di Igiene Urbana del Comune di Imola, il Distretto scolastico, il WWF e il CAI, la raccolta di lattine delle bibite presso la CRI di Imola, via Melloni, 6, tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17.

Col ricavato dalla vendita delle lattine si provvederà all'acquisto di salvagente in polistirolo, da collocare presso i corsi d'acqua nei punti considerati più pericolosi in base ai casi di annegamento verificatisi in passato.

La collocazione avverrà nei seguenti punti:

- nel Canale Emiliano Romagnolo, la cui realizzazione è tuttora in corso, dove 4 cittadini hanno già perso la vita;
- nel fiume Santerno ove vi è, in media, una vittima all'anno;
- nel torrente Sillaro;
- nei laghetti di una certa dimensione.

English in ENGLAND

Il Centro Linguistico di Imola organizza soggiorni-studio di tre/quattro settimane in Inghilterra nei mesi di luglio e agosto. La partecipazione è aperta a tutti i ragazzi di età superiore ai 13 anni, che abbiano una conoscenza almeno elementare della lingua inglese. I gruppi saranno accompagnati e seguiti durante l'intero soggiorno da personale del Centro Linguistico. Per ulteriori informazioni rivolgersi al

CENTRO LINGUISTICO
Via Cavour, 110 - tel. 22710
dalle ore 14 alle 19

in collaborazione con ALFADUE VIAGGI IMOLA

prodolite ola benanni

SANATRIX

CENTRO DI TERAPIA FISICA
Via Emilia, 147 - Imola - Tel. 29096
IVANA POZZI (Fisioterapista)

GINNASTICA CORRETTIVA •
MARCONI • RADAR • ULTRASUONI
• MASSAGGI CURATIVI E SPORTIVI
• TRAZIONI • MANIPOLAZIONI
SAUNA • LINFODRENAGGIO
TERAPIA DIADINAMICA

CONVENZIONE SS.N.
Orari: 7,30/12,30 - 14,30/19,30

dalla prima pagina dalla prima pagina dalla prima pagina dalla prima pag

La ceramica è per il PSI, uno dei cardini del Made in Italy

un maggiore dinamismo che può venire da una rafforzata funzionalità ed iniziativa dell'ERVET sono i punti su cui si accentra la nostra proposizione.

La questione ambientale e l'uso del territorio

Possiamo solo anticipare che non siamo mai stati d'accordo sull'uso propagandistico della questione; nemmeno sulla sua sottovalutazione. Se c'è un campo nel quale l'impegno comune di tutti si può esplicare è proprio questo con la gradualità e la perizia necessarie.

La politica associativa fra gli imprenditori

Essa è una necessità. Poteva e può trovare non solo dallo Stato, ma anche dalla Regione l'incentivo sia diretto che indiretto per realizzarsi.

Se gli imprenditori vogliono uscire dalla logica del protettorato a qualsiasi livello, la via dell'associazionismo e dell'unità degli sforzi per affrontare i mercati è indispensabile.

Abbiamo ribadito nel recente convegno Made in Italy di Parma che — nella sfida per i mercati non bastano più le singole aziende, ma occorrono politiche concertate fra Stato e Imprenditore —. Se è vero che dalle nostre parti si continua a dire che «chi fa per sé fa per tre» è pur vero che la storia dimostra che «l'unione fa la forza». Ciò vale per le grandi industrie. Vale due volte per le piccole e le medie.

Esistono le condizioni della ripresa. Esse sono legate all'andamento della crisi mondiale, ma anche alla rapidità delle decisioni da assumere come pubblici poteri a sostegno delle iniziative imprenditoriali e per favorire nuovi rapporti di lavoro.

Schematizzando il ricordiamo:
1) dare dimensione nazionale al settore attraverso l'inserimento di esso negli accordi internazionali;
2) programmare (inizialmente coordinare) l'intervento nazionale e regionale in materia di credito all'esportazione, l'intervento sul mercato del lavoro per favorire la formazione di nuove professionalità e l'espansione dei settori tecnologicamente appropriati all'industria ce-

ramica (impiantistica, elettronica, informatica);

3) riduzione del costo del denaro. Se era possibile già quattro mesi fa come proposero i ministri Formica e De Michelis; oggi è indispensabile;

4) riduzione del costo di produzione per unità di prodotto per effetto del combinato aiuto sulla ricerca, la sperimentazione e l'assistenza sui mercati più che da una riduzione percentuale delle unità di lavoro impiegate direttamente;

5) promozione di una politica energetica che dia certezza di fornitura e linearità nei costi.

Questi punti di incontro fra domanda legittima e risposte possibili debbono, secondo noi, trovare puntuale applicazione.

Non siamo certo a promettere miracolo, ma impegno sì. Ci guida la certezza che l'Italia che lavora e che produce ha le energie, le idee e la forza per non soccombere né alla crisi né ai corvi che sulla crisi si dimenano.

Paolo Cristoni della Segreteria Regionale PSI

A proposito della commessa ENI-Cognitex

tra Enti sovietici preposti e le aziende del settore meccanotessile del Gruppo ENI, trattative ora tutte definite. Altre, di modesta entità, sono ora in corso.

La Società SAVIO, inoltre, al pari di altri costruttori meccanotessili mondiali, è ancora in attesa dell'apertura delle trattative connesse con l'ampliamento del settore manifatturiero URSS, così come previsto dall'unicesimo Piano Quinquennale 1981 - 1985.

Peraltro, allo scopo di prevalere sulla concorrenza, la SAVIO in accordo con l'ENI e la società AGIP, ha anche offerto macchine tessili in contropartita di petrolio russo.

Tale proposta, anche se molto apprezzata dalle autorità sovietiche è però tutt'ora priva di un concreto riscontro operativo.

Per quanto riguarda infine gli argomenti da Lei trattati nella Sua lettera del 7/12 u.s., mi riprometto di venire ad esporLe, unitamente al nostro rappresentante presso la Regione Emilia, la posizione dell'ENI al riguardo.

Mentre resto a Sua disposizione per eventuali ulteriori informazioni Le invio distinti saluti.

Ceramica Santerno alla S.P.E.A. s.p.a.

precisi elementi, quello dei creditori e quello, più specificatamente sociale, dei lavoratori occupati.

Per quanto concerne il primo punto, a fronte di una massa debitoria pari a 16 miliardi, frutto di «una folle amministrazione», le due offerte presentavano 150 milioni per l'affitto annuo e 700 milioni per il magazzino la SPEA, contro rispettivamente 200 e 750 milioni della Coop. Ceramica, quindi differenziazioni poco rilevanti in confronto alla massa debitoria complessiva.

Sul fronte sociale, occupati, invece le due offerte erano sostanzialmente diverse, infatti a fronte di 124 posti (109 subito e 15 successivamente) offerti dalla Cooperativa Ceramica, venivano proposti 214 occupati con decorrenza im-

mediata dalla società SPEA.

Queste, sostanzialmente sono le valutazioni formulate dal Tribunale ed in base alle quali, ottenute le debite garanzie, lo stesso ha proceduto ad assegnare l'affitto della Santerno alla Società SPEA S.p.a..

«L'alternativa democratica» tema del XVI congresso del PCI imolese

niste ma si rivolge a quanti credono nei valori di qualità della vita, quindi di cambiamento. È emerso dal congresso come questo sia un compito difficile, ma la situazione italiana, soggiogata da una DC incapace di liberarsi dai condizionamenti di potere e di realizzare un cambiamento, risulta questa l'unica soluzione possibile.

Rivolgendo l'attenzione al PSI il PCI ritiene necessario che questo partito per proporsi come forza di cambiamento deve pensare criticamente alla politica della governabilità, in relazione al suo sostanziale fallimento.

Una sostanziale modifica, è stata richiesta dal PCI per quanto riguarda le leggi dello Stato e la riforma delle istituzioni prevedendo una maggiore autonomia delle finanze locali ponendo di conseguenza il problema del decentramento.

La riflessione del congresso sui rapporti politici locali ha evidenziato il buon rapporto di collaborazione nei governi locali. L'analisi della realtà comprensoriale viene giudicata positiva in quanto presenta uno sviluppo equilibrato fra città e campagna grazie al tempestivo intervento attuato tenendo ben presente i problemi che si sarebbero presentati.

Nel secondo anniversario della scomparsa del caro



FUZZI GIULIO

lo ricordano con immutato affetto, la figlia, il genero, la nuora i nipoti e pronipoti offrendo un garofano rosso al Partito Socialista.

La figlia Anna e il genero Beppe di Ravenna ricordano



GIUSEPPE SILVESTRINI

nel secondo anniversario della scomparsa

Casa di Riposo

In m. di Zanelli Gildo: tutte le fam. della casa Rigolino: Murri G., Nonni A., Gini A., Tozzola L., Pirazzoli G., Albertazzi G., Angeli C., Angeli R., Marchi R., Naldi G., Farolfi S., Bacchilega G., Patuelli G., Folli S., Balducci G. e D., 32.000; Fam. Camaggi Giuseppe, 5.000; Fam. Baroncini Leo, 5.000; Fam. Selvatici Silvano, 5.000 - In m. di Ropa Giuseppe: Lea Gradisca e Liliana, 15.000;

GLI AMICI DELLA LOTTA

Riporto	L. 345.000
Da Fam. Fuzzi un garofano rosso in memoria di Fuzzi Giulio	20.000
Da Riccardo Paoletti nell'anniversario della morte di Lao Paoletti Castellari Domenico (q.s.)	50.000
Morozzi Celso (q.s.)	20.000
Anna e Mimmo Gollini per ricordare Lao	10.000
	5.000
a riportare	L. 450.000

Taroni Scipio, 20.000 - In m. di Castellari Angelina, Baroncini Egidia e Fam., 5.000; Cesare e Lucia Gardelli, 5.000 - In m. di Marianna Maurizi: la nipote Igea Ferretti e fratelli, 48.000 - In m. di Dall'Aglio Ersilia: Dall'Aglio Ignazio, 1.000 - In m. di Morsiani Paola: Fam. Ceroni Peppino, 5.000 - In m. della cognata Orana Baroncini: Maria Ropa, 10.000 - In m. di Castellari Silvio: il nipote Salieri, 5.000; Fam. Camaggi Giuseppe, 5.000; Dante, Meris, Luca e Mauro, 10.000; Vanes e Marta, 5.000 - In m. di Marani Giuseppe: Fam. Landi Lino, 2.000 - In m. di Marani Giuseppe: Fam. Landi Lino, 2.000 - Per offerta: Fam. Baroncini Guerrino, 10.000 - In m. di Tampieri Vincenzo: Fam. Guerrino e Clotilde Baroncini, 5.000 - In m. di Pirazzoli Alfredo: Fam. Serantoni Vincenzo, 15.000; Serantoni Carla, 10.000 - In m. di Cuffiani Franco: Pirazzini Franca e Fam., 10.000.

Errata corrige

Sul n. 4 a pagina 9 è apparsa la notizia inerente una variante al P.R.G. di Imola, si trattava invece del P.R.G. territorio comunale.

ONORANZE FUNEBRI

LA PACE

di Falanga Adriano e C.

Piazza Bianconcini 4 e 5 - Imola

Tel. Uff. 0542-23147

Rec. 0542/30252-25199

COMPOSIZIONE SALME A DOMICILIO

Per la MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE, L'AMPLIAMENTO della Vostra CASA e per modeste nuove costruzioni,

L'IMPRESA EDILE ARTIGIANA

«LULLO ALESSANDRO»

e figlio Geom. Massimo

vi assicura interventi rapidi, diligenza ed esecuzioni a regola d'arte. INTERPELLATECI!!!

IMOLA - Via P. Bagnari, 17 - Tel. 26151



SO.G.E.I. s.r.l.

Amm.re unico Montanari Giuseppe
Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. (0542) 24365

VENDITA APPARTAMENTI IN CONDOMINIO, VILLETTE A SCHIERA - NEGOZI E UFFICI MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO



Cantiere PEDAGNA OVEST Direzionale e Residenziale
Progettata calcolatore D.L. Ing. Architetto BARUZZI GIOVANNI

AMBULATORIO-PALESTRA MAGNETOTERAPIA-SAUNA dott. BONIFACCI S.

Ass. Ospedale Civile - Imola
Spec. Fisiocinesiterapia - Ortopedia - Traumatologia - Medicina dello sport.

TERAPIA FISICA

Radar, Marconi, Ultrasuoni, ecc. Massaggi curativi, sportivi, anticellulitici.

GINNASTICA MEDICA per scolosi ecc.

Via Cavour, 65 (di fronte alla Pretura)
Tel. 35147

Orario: 8-13 - 14-20

Visite e terapie per appuntamento
Convenzione U.S.L.

Agenzia d'affari MAIARDI NELLO

VIA APPIA 61 - IMOLA - Tel. 30.9.94

VENDESI:

1. Appartamenti indipendenti anche di lusso.
2. Appartamento Via Appia.
3. Appartamento in centro, affare pronto subito.
4. Mini appartamenti centro Imola.
5. Appartamenti di tutti i tipi, anche con mutuo agevolato.
6. Negozio di Parucchiera Imola centro.
7. Negozio di Macelleria con app. a Ponticelli ottimo prezzo.
8. Attività Artigianale commerciale settore fotografico ottico.
9. Mini-Market con ampio parcheggio zona centralissima affare.
10. Negozio di abbigliamento ottimo prezzo.
11. Negozio di latticini, zona centro Imola: OCCASIONE.
12. Capannoni di tutte le misure.
13. Uffici centro Imola.
14. Uffici zona centro.
15. Vendesi appartamento indipendente 1° piano di mq. 127 nella periferia di Imola ristrutturato.

AFFITTASI:

16. Tabaccheria con drogheria e generi alimentari centro Modano.
17. Uffici di tutte le misure zona centrale.

INFORMIAMO LA NOSTRA CLIENTELA CHE L'AGENZIA SI È TRASFERITA IN VIA CAVOUR N. 40

TUNIPOL

ASSICURAZIONI

Nel mercato assicurativo per essere strumento dei lavoratori in funzione di tutela e di assistenza in materia assicurativa.

ASSICOOP

Per cementare i legami della Unipol con i lavoratori, il ceto medio e le loro organizzazioni economiche, sindacali, culturali, ricreative e rappresentative.

AGENZIE: Imola - Viale Nardozzi 7/5 - Tel. (0542) 22430
Castel S. Pietro T. - Via U. Bassi 2 - Tel. (051) 541002

